



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANZONI - TO

TOIC81900C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANZONI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008852** del **29/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio-lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta l'organizzazione che ne consegue.

La vision dell'IC Manzoni è quella di proporsi come un laboratorio **aperto** all'innovazione e alle nuove didattiche, **capace di sviluppare le competenze** dei propri alunni e delle proprie alunne a partire dalla realtà e dal saper fare, **disponibile** ad accogliere e a conoscere le diversità, **pronto a cambiare** e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La mission dell'IC Manzoni è quella di formare saldamente gli alunni e le alunne sul piano cognitivo e interculturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, “è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse, intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento”. La coerenza delle scelte, in riferimento alla mission della scuola e secondo la vision condivisa, dovranno prioritariamente:

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
- Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
- Razionalizzare e implementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, con attività progettuali che puntino a:
 - promuovere una **didattica inclusiva e ambienti di apprendimento** innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio, per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse;
 - **contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni



paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

- promuovere l'**innovazione digitale** in relazione alle azioni del **PNSD** supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2005.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'identità della scuola è fortemente correlata a quella dei propri studenti e delle proprie studentesse, in una sinergia attiva con il territorio e le famiglie. È un'identità che racchiude molte componenti che lavorano insieme, in un'ottica sempre più verticale, trasferendo nella quotidianità ciò che diventa prioritario insegnare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze: la valorizzazione dello scambio senza rinunciare alla propria identità. Il background familiare è diversificato e consente agli allievi e alle allieve l'interazione con diversi tipi di realtà sociale: nel complesso la forte eterogeneità offre un costante stimolo all'innovazione delle prassi didattiche e permette alla comunità di sviluppare competenze relazionali variegate.

In un territorio molto ricco di offerte formative e di servizi, la scuola diventa la principale agenzia di mediazione con i servizi territoriali. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni, la Circoscrizione, i team di progettazione, stimolano infatti iniziative e integrazione-scambio di idee e conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L'eterogeneità di provenienza e la presenza di alunni/e con bisogni educativi speciali rende più articolato l'agire didattico che deve essere costantemente monitorato e riprogettato in itinere.

Data l'eterogeneità della componente genitori, anche le competenze relazionali dell'insegnante devono essere improntate sulla capacità di adeguarsi all'interlocutore, sulla capacità di ascolto e sulla flessibilità; le situazioni di svantaggio familiare in alcuni casi condizionano le scelte di ampliamento formativo e l'organizzazione didattica e progettuale deve considerare l'inserimento di allievi provenienti da altri Paesi, prevedendo strategie ad hoc di comunicazione con le famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio della Circoscrizione 8 è una delle zone della città di Torino a più forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione delle diverse esigenze (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i/le ragazzi/e, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori salesiani e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.



La centralità del quartiere San Salvario rispetto all'area urbana torinese e la presenza del parco fluviale del Valentino, con una buona dotazione di spazi e di verde pubblico, costituiscono un ulteriore valore aggiunto.

Questo quartiere offre dunque potenzialità preziose per configurarsi quale laboratorio proattivo per uno sviluppo integrato del vivere civile.

La scuola rappresenta un microcosmo, una realtà in miniatura all'interno della quale potersi "allenare" al vivere quotidiano attraverso percorsi che consentano la formazione di personalità aperte, curiose, disponibili all'apprendimento e al rapporto con gli altri in libertà e autonomia, nel rispetto reciproco, con atteggiamenti attenti e responsabili e dove ciascuno, con il proprio ruolo e con le proprie modalità, possa contribuire alla crescita della comunità.

Il rapporto tra comunità scolastica e territorio arricchisce l'offerta formativa della scuola, incrementa lo scambio di idee e le iniziative correlate, generando un ambiente caratterizzato dal confronto tra professionalità diverse.

Di seguito si elencano gli Enti e le Associazioni con cui collabora attualmente o ha collaborato in passato l'Istituto:

- Città di Torino
- Servizi sociali della Circoscrizione 8
- Asl-Neuropsichiatria infantile
- Nucleo di prossimità – Polizia municipale
- Regione Piemonte
- Università di Torino
- Cidi
- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Agnelli
- Circoscrizione 8
- Associazione Baretto/Scuola Popolare di Musica
- C.U.S.
- Associazione Manzoni People
- ASAI
- Oratorio S.S. Pietro e Paolo



- Oratorio San Luigi
- Casa del Quartiere
- Associazione Mus-e
- Nadi
- Società scacchistica torinese (attività extrascolastiche)
- Sport 8 (attività extrascolastiche)
- Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario
- La Stampa/ Specchio dei tempi
- Polo culturale Lombroso 16 /Biblioteca Ginzburg



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO





Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIUR.

La seconda voce relativa ai finanziamenti è:

- contributi volontari dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Oltre a questi fondi la scuola riceve risorse per la realizzazione di progetti da enti pubblici e privati, tra cui:

- Regione Piemonte
- Città di Torino
- Circoscrizione 8
- Associazione Manzoni People
- Compagnia di San Paolo - Fondazione per la scuola
- Fondazione Agnelli
- Fondazione CRT
- Politecnico di Torino

L'ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE

L'IC Manzoni collabora da diversi anni con l'associazione di genitori Manzoni People, un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 da un comitato spontaneo formato da un gruppo di genitori dell'Istituto che, a partire da qualche anno prima, si era fatto promotore di iniziative a sostegno della scuola.

Altri genitori si sono nel tempo aggregati, riconoscendosi nel progetto di poter essere parte attiva nella vita scolastica dei propri figli e delle proprie figlie, supportando le attività della scuola, organizzando incontri, promuovendo dibattiti e discussioni sui problemi della scuola.

In particolare l'Associazione Manzoni People si occupa di:

- proporre e coordinare iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- promuovere la relazione "scuola - ambiente locale" con manifestazioni e iniziative ricreative e culturali;
- gestire e realizzare interventi finalizzati alla cura dell'ambiente scolastico;
- sostenere la scuola nella costruzione di un corretto rapporto tra genitori e istituzione scolastica volto a rendere il tessuto sociale coeso, vivo, solidale, corresponsabile;



- favorire l'inclusione sociale di famiglie in situazione di marginalità;
- facilitare il confronto democratico fra le istanze e le esigenze dei genitori, nonché, ove necessario, di essere lo strumento operativo per intraprendere le azioni conseguenti;
- collaborare con altre associazioni del territorio e configurarsi come un motore propulsore di dialogo e reciproco arricchimento tra famiglie.

PROGETTI E INIZIATIVE PROMOSSE NEGLI ANNI IN SINERGIA TRA LA SCUOLA E MANZONI PEOPLE

- **PROGETTO PEDIBUS:** Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini/e che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.
- **PROGETTO RI-DIPINGIAMO LA NOSTRA SCUOLA:** le attività di tinteggiatura realizzate nel 2019 (Aula Magna e Biblioteca) si pongono in continuità con le attività dei precedenti progetti di MP, realizzate negli anni 2010, 2012, 2018.
- **PROGETTO LA BIBLIOTECA DIVENTA 4.0:** il progetto, finanziato da Fondazione CRT e attraverso un crowdfunding sulla piattaforma Eppela, ruota attorno ad uno sviluppo digitale della biblioteca Shahrazad con nuove strumentazioni e incontri formativi ad hoc, rivolti ai bambini/e della sezione secondaria perché imparino a avvicinarsi al mondo delle biblioteche e al mondo digitale ma con intelligenza.
- **PROGETTO FORMAZIONE GENITORI:** ogni anno l'Associazione organizza momenti di riflessione/scambio su diverse tematiche (sfide educative, diversità, multiculturalità, ecc.), realizzati con l'aiuto di educatori, psicologi e altri esperti.
- **PROGETTO NARRAZIONI ARTISTICHE E SONORE PER BIOGRAFIE DELL'ABITARE:** il progetto, finanziato grazie al bando AperTO (realizzato dalla Città di Torino e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede la partecipazione di alcune classi dell'istituto.
- **TORNEO DEI PAPA':** un'iniziativa promossa e sostenuta da Manzoni People, nata dalla scuola Tommaseo e poi diffusa tra altre scuole di Torino, a cui ha aderito anche il nostro Istituto. Un torneo di calcio a 5 che ha come primo obiettivo quello di creare uno spirito di gruppo tra le famiglie della scuola attraverso il coinvolgimento dei papà. Il ricavato è restituito in parte alla scuola, per l'acquisto di materiale sportivo o altro.
- **CORTILE PIÙ BELLO:** progetto di pulizia e ri-arredo del cortile della scuola e della zona dedicata all'orto scolastico da impiegare per attività laboratoriali che prevedono la partecipazione degli studenti e delle studentesse, degli/delle insegnanti e delle famiglie.
- **FESTE** di accoglienza per i neo-iscritti, feste di Natale e feste di fine anno per la raccolta fondi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC81900C
Indirizzo	CORSO MARCONI, 28 TORINO 10125 TORINO
Telefono	0116699446
Email	TOIC81900C@istruzione.it
Pec	toic81900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.toicmanzoni.edu.it

Plessi

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA819019
Indirizzo	VIA GIACOSA, 23 TORINO 10126 TORINO

I.C. MANZONI - RAYNERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81901E
Indirizzo	CORSO MARCONI 28 - 10125 TORINO
Numero Classi	20



Totale Alunni	389
---------------	-----

I.C. MANZONI - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM81901D
--------	------------

Indirizzo	VIA GIACOSA 25 - 10125 TORINO
-----------	-------------------------------

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	249
---------------	-----

Approfondimento

□ BREVE STORIA DELL'IC MANZONI

La sede principale dell'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è ospitata in un imponente edificio d'epoca che occupa una posizione rilevante su Corso Marconi, tra via Madama Cristina, via Ormea e via Giacosa.

L'edificio fu costruito negli anni 1881-82 su progetto dell'ingegnere Pecco, per conto del Comune.

Il complesso fu ampliato nel 1899 con il prolungamento su via Giacosa e corso Marconi (allora Corso del Valentino), per collegare l'edificio alle palestre realizzate negli anni precedenti.

La sede scolastica fu utilizzata, in entrambi i conflitti mondiali, per far fronte alle emergenze civili e sociali.

Durante la prima guerra mondiale la scuola fu trasformata in ospedale dalla Croce Rossa Italiana che, nel 1926, pose una lapide, sul lato che si affaccia su via Madama Cristina, per commemorare militi, infermieri ed ufficiali piemontesi caduti nella guerra in Libia e nel conflitto mondiale del 1915/18.

Durante la seconda guerra mondiale, l'edificio ospitò gli abitanti della zona che ebbero la casa distrutta dalle bombe e nel 1951 aprì le porte, per due anni, agli abitanti del Polesine a seguito dell'alluvione.

Attualmente l'Istituto Comprensivo accoglie alunni e alunne dai tre ai quindici anni ed è il risultato del dimensionamento della precedente Direzione Didattica Rayneri e della Scuola Media Manzoni pre-esistenti nell'edificio con l'aggiunta, dal 2005, della sezione ad indirizzo musicale e dal 2014 della Scuola dell'Infanzia D'Azeglio, collocata al piano terra dell'edificio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	5
	Scienze	1
	Robotica	1
	Arte	1
	Museo scolastico	2
	Terrazza per attività ludiche	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Medica	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Cortile	1
Servizi	Mensa	
	Refettorio	
	Cucina	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	31
	Proiettori	5



Approfondimento

LA BIBLIOTECA SHAHRAZAD

La Biblioteca Shahrazàd dell'I.C. Manzoni, sorta in seguito al "Progetto per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche" nei primi anni 2000, è collocata al piano terra e si compone di un patrimonio librario indicativamente di 4000 volumi di narrativa per i ragazzi (dai 3 ai 15 anni circa), 2 postazioni per il PC e di un telo per le proiezioni.

I libri, catalogati con il software in uso nelle Biblioteche Civiche Torinesi, sono collocati su scaffali aperti dai quali i ragazzi possono scegliere individualmente secondo le preferenze e inclinazioni personali, accompagnati e aiutati dall'insegnante e dalla bibliotecaria.

Da ormai qualche anno la Biblioteca è inserita nel circuito delle Biblioteche Scolastiche di "Torino Rete Libri", che si propone di suscitare interesse per la biblioteca come luogo di promozione quotidiana alla lettura finalizzato a sviluppare l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro.

Inoltre, nell'ambito didattico, la biblioteca è attenta alle iniziative per l'educazione alla lettura offerte sia a livello nazionale (#ioleggoperché, Libriamoci, Maggio dei Libri), sia dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio (Salone del Libro, Biblioteche Civiche), sia dalle singole insegnanti (letture ad alta voce, incontri con autori, concorsi e progetti a livello locale e nazionale).

MUSEO SCOLASTICO

Il Museo Scolastico dell'IC Manzoni è stato allestito nell'anno 2018 -2019, in occasione di un progetto PON, grazie al lavoro degli alunni della scuola primaria che hanno svolto il ruolo di patrimonieri, cercando nel sottotetto dell'istituto le tracce storiche, studiandole e classificandole. All'interno del museo si possono osservare oggetti scolastici risalenti agli anni '50 (come macchine scientifiche, attrezzature sportive, libri, quaderni, misure di capacità, modelli anatomici, giornalini scolastici), che raccontano la scuola dell'epoca e che possono essere ancora oggi utilizzati per una didattica laboratoriale.

Visitare il museo scolastico significa quindi sperimentare modalità di apprendimento alternative, valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, favorire la conoscenza attraverso la scoperta e promuovere una didattica attiva. Il progetto mira a diffondere il patrimonio scolastico mediante visite guidate agli alunni dell'istituto e agli esterni in occasione di aperture straordinarie. Il nostro museo è inserito nella Rete Musei Scolastici -Comune di Torino, che ha lo scopo di sviluppare l'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio e potenziare l'interazione con le famiglie e la realtà sociale.

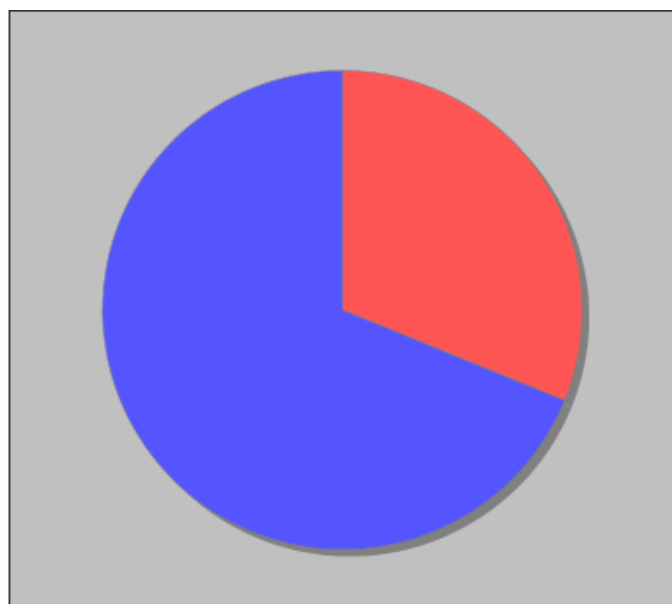


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	25

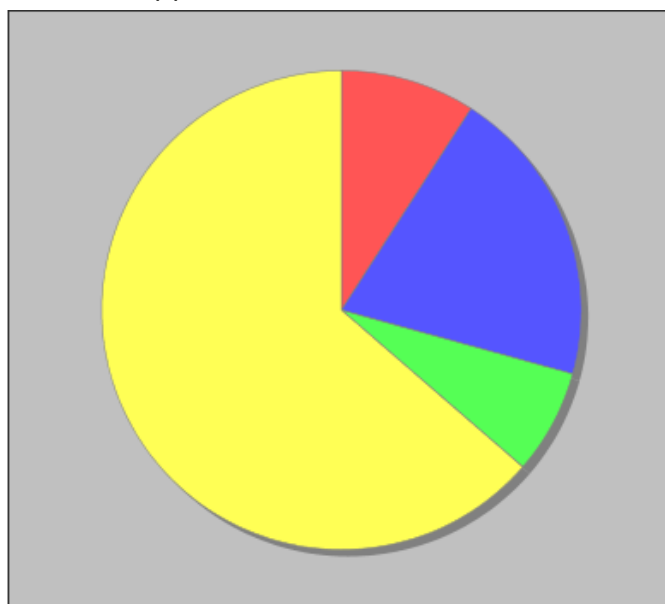
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

Gli/le insegnanti della scuola con incarico a tempo indeterminato risultano leggermente sopra la media provinciale e regionale e rientrano nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (40,2%); i/le docenti over 55 sono il 28,8%, la fascia d'età compresa tra 34 e 45 anni rappresenta invece il 31,8% del totale, una percentuale che, insieme con la fascia 45/54, rappresentano la stabilità del corpo docenti. Il dato in proiezione tenderà ulteriormente a stabilizzare il corpo docenti poiché la fascia compresa tra i 34 e i 45 anni è la più ampia rispetto alle percentuali relative alla



Provincia, alla Regione e all'Italia. Inoltre il corpo docente è abbastanza stabile: la maggior parte dei/delle docenti ha una titolarità pluriennale nella nostra scuola e ciò vale anche per tutti/e i/le docenti di sostegno appartenenti all'organico di diritto.

La relativa stabilità del corpo docente ha rappresentato in questi ultimi anni un aspetto positivo in un contesto di instabilità pregressa dovuta all'alternarsi di Dirigenti, Reggenti, DSGA facenti funzione e di personale amministrativo ATA provvisorio. L'arrivo di una Dirigente e di una DSGA stabili, nell'A.S. 2020-2021, ha contribuito a convogliare le energie e le professionalità presenti nell'Istituto verso una progettualità più strutturata e immaginata sul lungo periodo che valorizzi la dimensione dell'educazione digitale e dell'internazionalizzazione.

Le competenze e i titoli posseduti dai/dalle docenti riguardano certificazioni linguistiche, informatiche, metodologiche, specialistiche disciplinari e garantiscono a tutta l'utenza gli insegnamenti con esperti interni.

I/le docenti di sostegno hanno specializzazioni sulle patologie organiche, motorie, sensoriali, neurologiche, sui ritardi mentali, sui disturbi dello sviluppo (autismo), sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

La scuola si è positivamente adeguata ai cambiamenti urbanistici e socio culturali imposti dal territorio negli ultimi decenni, e la recente stabilità del personale di direzione e di amministrazione potrà influire positivamente sulla possibilità di far emergere la ricchezza del contesto scolastico, caratterizzato da diverse risorse professionali e da un'utenza variegata.



Aspetti generali

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni che la Scuola ha già avviato, al fine di rendere omogenea la progettazione di Istituto per favorire il successo degli alunni e delle alunne, il N.I.V. ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM) del prossimo triennio per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Attraverso il Piano di Miglioramento, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2022-2025, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

La progettazione del PDM prevede che vengano individuati un massimo di tre Percorsi di Miglioramento, coerenti con le scelte strategiche della scuola, e, per ogni percorso, sia pianificato un massimo di tre attività.

L'elaborazione di questa Sezione del PTOF ha comportato le seguenti azioni:

1. Scelta delle finalità sottese ai Percorsi di Miglioramento, alla luce delle Priorità definite nella sezione 4 del RAV e conseguente selezione e proposta dei Percorsi di Miglioramento;
2. Sviluppo delle connessioni tra gli Obiettivi di processo e i Percorsi di Miglioramento;
3. Definizione delle procedure di valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e modalità di condivisione delle azioni e dei risultati.

Il Piano di Miglioramento è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF e si pone in stretta correlazione fra l'offerta formativa e le azioni di miglioramento, avendo entrambe come fine ultimo il successo formativo degli studenti e delle studentesse e dei loro esiti scolastici.

Propone una progettazione triennale, prevedendo delle fasi intermedie di monitoraggio, a seguito delle quali saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del POF dell'A.S. successivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Disseminazione della formazione progetto

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei



percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE: ASPETTI GENERALI

Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire agli alunni e alle alunne delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute.

A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute. (OMS- 1995).

La rete delle scuole che promuovono salute è un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

- Equità. Nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione.
- Sostenibilità. Salute, istruzione e sviluppo sono profondamente interconnessi e sviluppati con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.
- Inclusione. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.
- Empowerment. Coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità.
- Democrazia. Le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

In particolare i pilastri della Rete europea delle Scuole che promuovono Salute (SHE network) riguardano:



- Approccio globale alla salute. La promozione alla salute in classe è inserita nelle politiche scolastiche, ambientali e di cittadinanza attiva che coinvolgono l'intera comunità scolastica.
- Partecipazione. Studenti e studentesse, docenti, personale della scuola e famiglie sviluppano un senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Qualità. Le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli/delle studenti/esse che dei/delle docenti.
- Evidenze. Si sviluppano approcci e pratiche nuove basati sia sulle esperienze già consolidate sia sulle più recenti ricerche.
- Scuola e comunità. Le scuole sono viste come agenti attivi per lo sviluppo della comunità.

PROGETTI E PERCORSI ATTIVATI

- ***“Un miglio al giorno”***

“Un miglio al giorno”, attivato in alcune classi della primaria, è una proposta offerta dalla ASL di appartenenza per promuovere il benessere psicofisico di studenti e studentesse, in accordo con l'obiettivo n.3 dell'Agenda 2030. Le classi che lo stanno sperimentando, tutti i giorni, durante l'orario scolastico, a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Le esperienze anglosassoni (già sviluppate su un intero ciclo di studi) hanno dimostrato che i benefici sugli studenti sono innegabili: camminare/correre un miglio al giorno migliora l'apprendimento scolastico, allontanando l'ansia, la noia, la demotivazione. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà, offrendo ad insegnanti e ragazzi uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi. Se partiamo dal presupposto che il movimento, il cammino, la corsa rappresentano un fattore spontaneo per i ragazzi altamente gratificante rispetto alla sedentarietà forzata del banco, allora l'uscita a piedi può offrire al docente uno spazio di interpretazione pedagogica e di gestione dell'inclusione che lo rende protagonista dell'azione.

- Attività e percorsi di formazione sulla gestione del conflitto

Imparare a gestire i conflitti, sin da piccoli, è una competenza fondamentale, nell'immediato, per la costruzione di un ambiente scolastico di apprendimento sereno ed efficace ed è un piccolo passo, a



lungo termine, nella costruzione di un mondo migliore.

Crediamo che fare esperienze reali nella scuola di come si possa “litigare bene”, di come interagire per uscire dallo stallo e arrivare a un conflitto generativo, di come imparare a sostare nel conflitto e utilizzarlo per trovare nuovi equilibri, sia di fondamentale importanza per il ben-essere della persona. Grazie alla formazione di alcune insegnanti presso la “Scuolina del conflitto sostenibile” di S. Bragante e M. Stasi, l'intento è di diffondere nell'Istituto Comprensivo alcune buone pratiche, a diversi livelli: l'angolo dell'ascolto, il consiglio di cooperazione, la pausa gomito, la meditazione del respiro.

- Spazio di Ascolto

Da anni è attivo nella scuola uno spazio di ascolto che intende offrire ad allievi/e alle famiglie la possibilità di avviare un dialogo con un adulto con funzione di figura di riferimento e di confronto. L'obiettivo del colloquio è quello di porre attenzione all'ascolto e al riconoscimento dei bisogni e delle risorse di allievi/e famiglie, per aiutare a fronteggiare i cambiamenti, a riflettere sulla propria situazione attuale, nonché sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro, intercettando preventivamente eventuali segnali di difficoltà e di disagio.

- Educazione alla sessualità e all'affettività

L'educazione sessuale non può essere intesa come semplice trasmissione di informazioni, ma deve essere inquadrata nell'ambito dello sviluppo di un'identità che è insieme corporea, psicologica, sociale e culturale, è pertanto un intervento che non può prescindere da una relazione significativa ed emozionante: in altri termini l'intervento deve permettere di costruire nuovi significati che non si raggiungerebbero da soli, attraverso l'uso e il riconoscimento delle emozioni.

Un intervento di educazione sessuale non può non avere alla base una teoria delle emozioni, ed in particolare delle emozioni legate alla sessualità, in altre parole non può prescindere da una teoria del piacere. Per emozionare i ragazzi bisogna portarli dentro ad un racconto emozionante: i contenuti trasmessi vanno selezionati, costruiti ed inseriti in un racconto: la modalità di lavoro è pertanto una modalità narrativa. Si educa alla sessualità arricchendo la fantasia, la creatività, la curiosità, la sensibilità della persona in crescita. Si educa a vivere una sessualità umana e soddisfacente quando si educa ad entrare in relazione profonda con un altro essere, a conoscerne e a rispettarne le caratteristiche, a scambiare emozioni e sentimenti con l'altro. Con questa attività non si vogliono imporre modelli comportamentali in campo sessuale, ma offrire uno spazio di confronto, di chiarificazione dei propri valori di riferimento e delle relative scelte di vita, quale condizione essenziale per operare delle scelte autonome, consapevoli, responsabili.



IL BEN-ESSERE A SCUOLA: LA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Gli obiettivi del ben-essere a scuola hanno condotto l'Istituto comprensivo Manzoni a essere attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e a promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge non solo la comunità scolastica, ma anche le realtà associative e istituzionali del territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Questa nuova forma di violenza tra i ragazzi e le ragazze ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. La Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

Pertanto, alla scuola e a chi vi lavora, compete un duplice compito: da un lato aiutare gli allievi e le allieve che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni che avvengono de visu e/o online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali difficoltà e problematiche emergenti tra i ragazzi/e e fornendo consigli; dall'altro lato sensibilizzare i ragazzi, le ragazze e i genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

Per tutto questo, è maturata l'esigenza di strutturare diversi percorsi per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

In tale ottica, le azioni d'intervento dell'Istituto si esplicheranno a diversi livelli.

Il primo livello è quello di curare la relazione docenti-alunni/e per potenziare le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto insegnante-studente/essa. Presso l'Istituto è presente durante tutto l'arco dell'anno scolastico uno sportello psicologico e la disponibilità di un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, che si occupa di ascoltare le eventuali difficoltà emergenti all'interno delle singole classi, realizzando interventi d'ascolto e di confronto personalizzati.

Un secondo livello riguarda i/le docenti che sono coinvolti in proposte di progetti di formazione e autoformazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Un terzo livello riguarda i rapporti con l'esterno e prevede il contatto e la collaborazione con



associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, come “Telefono Azzurro” o l’A.S.L, contatto e collaborazione costante con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative ad atti di bullismo e cyberbullismo, contatto e collaborazione con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo di azioni di bullismo e cyberbullismo (Polizia Postale, Carabinieri).

Nel dettaglio le iniziative di prevenzione attivate o in via di attivazione nell’Istituto:

SPORTELLO “S.O.S. BULLISMO”

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti, studentesse e genitori.

Per gli alunni e le alunne è prevista, all’interno dell’Istituto, un’apposita “Cassetta Segnalazioni Bullismo e Cyberbullismo”. Per i genitori è predisposto un modulo da consegnare in segreteria all’attenzione della referente. Settimanalmente la docente referente valuterà e segnalerà eventuali casi alla Dirigente Scolastica.

PROGETTI in tutte le classi

Visione di cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo. In più occasioni gli/le insegnanti fanno ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche dei/delle preadolescenti e degli/delle adolescenti, tra le quali proprio quelle legate al bullismo e al cyberbullismo. Questa forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l’attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

INCONTRI con i rappresentanti della compagnia dei Carabinieri di Torino e/o della Polizia postale.

Preferibilmente durante la settimana del 7 febbraio. Incontro per gli studenti e le studentesse delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado per discutere sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo. L’incontro ha il fine di informare gli alunni e le alunne sulle conseguenze giuridiche di tali fenomeni criminosi, o dinamiche al confine tra legalità e illegalità, e di sensibilizzare le nuove generazioni a denunciare ai genitori, agli/alle insegnanti ed alle Forze dell’Ordine tutte le ingiustizie che spesso restano sconosciute ed impunte.

PROGETTO Educazione digitale – Percorso formativo e creazione di un prodotto multimediale.
“Agenti speciali contro il cyberbullismo”

Il progetto è inserito all’interno della raccolta di attività educative e formative promosso dal Comune



di Torino ed è rivolto agli allievi e alle allieve della Scuola secondaria di 1° grado. Il percorso laboratoriale è gratuito e si svolge nei locali della scuola lungo l'arco del secondo quadrimestre.

Il laboratorio si articola in tre fasi: una prima fase che prevede quattro incontri di due ore l'uno con uno psicologo ed un esperto di comunicazione multimediale; una seconda fase dedicata interamente agli studenti che vengono nominati "Agenti Speciali contro il Cyberbullismo" ed infine, ma non meno importante, una terza fase che un incontro dedicato ai genitori di sensibilizzazione sul tema e di restituzione del lavoro svolto in classe.

Gli obiettivi del progetto sono diversi e tutti importanti: promuovere una navigazione consapevole e informata su Web e Social Media, prevenire il cyberbullismo e altri comportamenti a rischio; illustrare efficaci strategie di utilizzo dei nuovi canali comunicativi.

PROGETTO Un patentino per lo smartphone

Il progetto è inserito all'interno del catalogo dei progetti di promozione alla salute dell'A.S.L. TO4 ed i destinatari sono gli alunni e le alunne delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione) e genitori.

Il tema generale è strettamente collegato alla salute in quanto tratta i rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.

Esso prevede una formazione specifica degli/delle insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA ed interventi con studenti/studentesse e famiglie. Gli interventi si articolano nella realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati; nella stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli/e; somministrazione agli/alle alunni/e di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente) ed infine nella consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine

Gli obiettivi, pertanto, sono diversi: rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita; informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone ed infine fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ



Tra gli obiettivi principali dell'Istituto IC Manzoni e del suo PTOF si evidenzia anche la sostenibilità come concetto guida del ben-essere e il bene-stare a scuola.

L'Istituto condivide tutti i diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. Molti di questi, infatti, sono da sempre i temi scelti dal team docente nei progetti d'Istituto.



Obiettivo 3: Garantire Le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno.

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli/delle insegnanti.

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto Comprensivo è stato inserito nel riparto delle risorse per due interventi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza finanziati dall'Unione Europea.

-Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado.

Con l'attuazione di tale intervento l'Istituto mira a creare un'offerta formativa e un contesto educativo favorevole all'apprendimento di tutti i suoi studenti, con attenzione per coloro con maggiori difficoltà e a rischio abbandono. Verranno predisposti laboratori volti a potenziare le competenze di base (italiano, italiano L2, matematica, lingue straniere, STEM...) promuovendo il successo formativo e rafforzando le inclinazioni e i talenti di tutte le studentesse e gli studenti. Per raggiungere tali obiettivi il nostro Istituto collaborerà con i numerosi enti che già operano nel territorio circostante in un'ottica di co-progettazione metodologica che integri esperienze multiple (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport e musica).

-Piano Scuola 4.0

Missione 4 – Componente 1- Investimento 3.2. Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

L'intervento prevede la trasformazione di alcune aule del nostro Istituto in ambienti innovativi di apprendimento. L'obiettivo è favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, la didattica personalizzata, il peer tutoring, il problem solving e il benessere emotivo degli alunni. Tali aule diventeranno spazi di interazione, condivisione e cooperazione dove l'utilizzo proattivo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative è finalizzato al miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Aspetti generali

L'IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si riconosce appieno in quanto viene indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 in merito all'ambiente di apprendimento: "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e le alunne".

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Imparare non è solo un processo individuale, la dimensione sociale dell'apprendimento svolge infatti un ruolo significativo.

L'attenzione dovrà essere costantemente incentrata sulla costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato: accogliente, ricco, flessibile, su misura. La suddivisione di incarichi e compiti coinvolgerà i bambini nelle scelte e nella gestione della classe e degli spazi utilizzati. Il gruppo funzionerà come una piccola società in cui anche le modalità decisionali e le responsabilità saranno condivise.

La classe è uno spaccato di mondo: qui si sperimenta, si analizza, si cercano strategie utili ad affrontare con maggior consapevolezza ciò che i bambini e le bambine vivono fuori dalla scuola (a casa e in società) ma anche dentro di sé (metacognizione sui processi di apprendimento e lavoro sulle emozioni).

Il fine della scuola è quello di sviluppare sensibilità, empatia e capacità di prendersi cura non solo di noi stessi, ma di tutto ciò che ci circonda. Si cercherà costantemente di costruire un ambiente collaborativo e si eviterà pertanto



di mettere i bambini e le bambine in competizione tra loro.

Al fine di valorizzare le conoscenze e le esperienze dei diversi alunni e alunne, nella prima parte dell'anno si dedicherà un tempo all'osservazione e alla comprensione di quello che può essere definito come il patrimonio di ognuno e di conseguenza di classe, dal quale partire per costruire il percorso di apprendimento congiunto. Questo sarà quindi caratterizzato da flessibilità e per alcuni aspetti da imprevedibilità, al fine di non forzare i tempi e i modi di apprendimento di nessuno.

Il nostro obiettivo è costruire teste pensanti, capaci di riflettere su di sé e su quanto appreso, di compiere scelte, di pensare per il gruppo e "prendersene cura".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO	TOAA819019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - RAYNERI

TOEE81901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - MANZONI

TOMM81901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega file con i Traguardi sulle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado ed il link per accedere al file con i Traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola primaria:

<https://bit.ly/3EUja3M>

Allegati:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari_Scuola Secondaria I grado - PTOF 2022-25.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MANZONI - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO TOAA819019

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - RAYNERI TOEE81901E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - MANZONI TOMM81901D -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s. 2020/2021 diventerà obbligatorio per tutte le scuole di ogni ordine e grado, fin dalla scuola dell'infanzia. Gli apprendimenti relativi all'educazione civica saranno oggetto di valutazione. Tale insegnamento sarà realizzato con almeno **33 ore annue di percorso curricolare**.

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE DELL'INFANZIA "M.D'AZEGLIO"

Organizzata in 2 sezioni, è prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno dal lunedì al giovedì. La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.30.



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
8.00-8.30	Prescuola
8,30-8.55	Entrata-Accoglienza-gioco libero
8.55/9.50	Riordino giochi utilizzati, registrazione presenze e calendario, conversazioni...
9.50-10.15	Utilizzo sala igienica e consumo della merenda
10.15-11.10	Attività educativa- didattiche
11.10 -11.50	Gioco libero in cortile
11.50-12.00	Uso della sala igienica e preparazione per il pranzo
12.00-12.50/13.00	Pranzo
13.00-13.30	Giochi liberi o guidati
13.30-15.00	Riposo pomeridiano
15.00-16.30	Merenda e uscita

QUADRO ORARIO PRIMARIA

La scuola funziona dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio, a domanda e a pagamento, di pre-scuola (dalle 7,30) e di post-scuola (fino alle 17,30), gestito dalla cooperativa Nadi.

Integrazione oraria per le fasce a tempo normale.

Tutte le classi della scuola Rayneri usufruiscono di un orario di 40 ore.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA RAYNERI



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
7.30-8.30	Pre-scuola
8.30	Entrata degli alunni e delle alunne (si raccomanda la puntualità), a cui segue un primo momento dedicato alla socializzazione.
8.30-10,30	Le prime due ore sono di solito, utilizzate per le lezioni frontali
10.30-10.45/11.00	Momento di pausa: merenda, gioco libero.
11.00-12.30	Il tempo è dedicato al lavoro che può essere collettivo, individuale, di gruppo o di coppia e può essere svolto all'interno degli spazi della scuola o all'esterno.
12.30-14.30	Igiene personale (prima e dopo il pranzo), pranzo. Dopo il pranzo gli alunni e le alunne possono giocare in aula, in cortile, in corridoio o in palestra, disegnare, leggere.
14.30-16.30	Si riprendono le attività di apprendimento, normalmente con attività e materie di studio meno pesanti.
16.30	Uscita degli alunni e delle alunne.
16.30-17,30	Post scuola

Per quanto concerne la suddivisione oraria del monte ore, si rimanda al singolo team la decisione della suddivisione oraria che farà riferimento alla normativa vigente e alla programmazione didattica della singola disciplina.

Pre e post scuola. Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini e le bambine.

Dopo le 16,30, oltre al servizio di post-scuola, c'è la possibilità di iscriversi a corsi di attività sportive, attività di laboratorio, corsi di inglese e di musica.

Valore educativo della mensa scolastica

Il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso sia considerato a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Da sempre il momento della refezione scolastica è considerato come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo.

Tutti valori condensati nel breve tempo che ragazzi e docenti trascorrono in sala mensa, momento didattico ricco di molteplici aspetti educativi e di forte valenza formativa.



"Stare insieme", "Stare bene insieme" è uno dei traguardi formativi della scuola e nella sala mensa tutto ciò avviene, specie se viene consumato un pasto comune, nel rispetto della tabella dietetica.

QUADRO ORARIO DELLA SECONDARIA I GRADO SCUOLA MANZONI

Orario di tempo normale: 30 ore curricolari settimanali di 60 minuti. A decorrere dall'anno scolastico 2023-24, le classi frequenteranno dal lunedì al venerdì con orario 08.00-14.00, senza rientri pomeridiani.

Orario normale:

Orario		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a	8.00-9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2 ^a	9.00-10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 ^a	10.00-11.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4 ^a	11.00-12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 ^a	12.00-13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 ^a	13.00-14.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

QUADRO ORARIO PER DISCIPLINE SEZIONE SECONDARIA 30 H settimanali

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
ITALIANO	6	6	6



STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

Percorso ad indirizzo Musicale

Il percorso ad indirizzo musicale attivo dal 2005, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale per l'intero percorso triennale. Le classi sono formate secondo i criteri generali per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola, durante la classe quinta della scuola primaria, per gli alunni e le alunne che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso per l'intero triennio.



All'I.C. "A. Manzoni" è possibile studiare violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte. A seguito di riforma che entrerà in vigore dall' a.s. 2023-24, oltre al normale orario di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, gli alunni e le alunne del percorso ad indirizzo musicale usufruiscono di una lezione individuale di strumento, una di Musica d'insieme e una di Teoria Musicale, per un totale di 99 ore annuali. Tale nuovo assetto riguarderà le classi Prime, poiché le classi future Seconde e Terze proseguiranno fino ad esaurimento con l'orario attualmente in vigore, che prevede due ore settimanali di Musica d'insieme e Strumento, per un totale complessivo di 66 ore annuali.

Gli alunni e le alunne della sezione ad indirizzo musicale partecipano annualmente agli Open Day della scuola, al Concerto di Natale nella chiesa di Santi Pietro e Paolo nel cuore di San Salvario, al Concerto di Musica da Camera in diverse formazioni e al Concerto di fine anno scolastico con l'orchestra di Istituto.

Per la promozione delle eccellenze, vengono annualmente proposte partecipazioni a concorsi musicali e a progetti di rete della provincia di Torino come La Musica del Corpo, della Mente e del... Cuore e all'Orchestra OMT della Rete MiRé di Torino.

Gli alunni e le alunne collaborano inoltre con l'associazione Manzoni People, con l'Orchestra Universitaria del Collegio Einaudi e il Festival della Musica in note solidali.

Per gli alunni e le alunne che lo richiedono è prevista la preparazione agli esami d'ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Orario pomeridiano sezione musicale classi Seconda e Terza a.s. 2023-24 (Vecchio ordinamento ad esaurimento)

Orario		Lunedì	Martedì	Mercoledì		Giovedì	Venerdì
				14.00-15.00	Musica d'Insieme		Lezioni individuali
7 ^a	14.45-15.35	Lezioni individuali	Lezioni individuali	15.00-16.00	Musica d'Insieme	Lezioni individuali	Lezioni individuali
8 ^a	15.35-16.25	di Strumento	di Strumento	16.00-17.00	Musica d'Insieme	di Strumento	di Strumento



9 ^a	16.25- 17.15					
10 ^a	17.15- 18.05					
11 ^a	18.05- 18.55					

Orario pomeridiano sezione musicale classe Prima a.s. 2023-24 (Nuovo ordinamento)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ				GIOVEDÌ	VENERDÌ
Lezioni individuali		FL	VL	CH	PF	Lezioni individuali	
Lezione 1 14.45-15.30	Lezione 6 14.45-15.30	14.30 - 15.15 TEORIA CLASSE 1^a				Lezione 9 14.45-15.30	Lezione 14 14.45-15.30
Lezione 2 15.30-16.15	Lezione 7 15.30-16.15	15.15 - 16.00 MUSICA D'INSIEME CLASSE 1^a				Lezione 10 15.30-16.15	Lezione 15 15.30-16.15
Lezione 3 16.15-17.00	Lezione 8 16.15-17.00	16.00 - 16.45 TEORIA CLASSE 2^a				Lezione 11 16.15-17.00	Lezione 16 16.15-17.00
Lezione 4 17.00-17.45	Impegni collegiali	16.45 - 17.30 MUSICA D'INSIEME CLASSE 2^a				Lezione 12 17.00-17.45	Lezione 17 17.00-17.45
Lezione 5 17.45-18.30		17.30 - 18.15 TEORIA CLASSE 3^a				Lezione 13 17.45-18.30	Lezione 18 17.45-18.30
		18.15 - 19.00 MUSICA D'INSIEME CLASSE 3^a					

IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica tiene conto dei Nuovi Obiettivi di Apprendimento, dei Traguardi di sviluppo delle competenze (C.M. 45 del 22/04/08 e DPR 11/02/2010) e dei quattro nuclei portanti degli obiettivi:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici del Cristianesimo;
- la Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;



- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi relativi all'IRC sono così parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'IRC è riconosciuto pienamente nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale della persona dell'alunno e dell'alunna.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini e le donne si pongono in relazione al loro esistere.

Un insegnamento di questo tipo che non persegue finalità catechistiche, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno/a, anche se appartenente ad altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

L' Istituto A. Manzoni è una scuola con una forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi e le ragazze, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.

Ed è proprio in quest'ottica che l'insegnamento della religione cattolica rappresenta nella nostra scuola un momento puramente "culturale e formativo", "non si tratta di un'ora di catechesi in contrasto con 'la crescente secolarizzazione della società italiana', né di un infimo tentativo di violazione del principio di laicità dello stato.

Quello che l'ora di religione si propone di essere è piuttosto uno spazio di formazione culturale indispensabile per cogliere aspetti fondamentali della vita e delle tradizioni del nostro Paese e della nostra società. L'insegnamento è impartito «nel rispetto della libertà di coscienza», con il dovere etico-professionale di evitare ogni tipo di indottrinamento, pressione ideologica o tattiche proselitistiche; sono esclusi gli atti culto ed è attuato, come previsto nei programmi didattici, il confronto della religione cattolica con quelle di altre confessioni e religioni.

Questo significa che anche un non-cristiano, un non-cattolico può tranquillamente frequentare l'ora di religione nella scuola, dato il suo obiettivo di non-orientamento della scelta di fede.

L'orizzonte di riferimento è il conoscere, non il divenire credente o cattolico.

La disciplina comporta la trasmissione di conoscenze documentate sulle fonti della Bibbia, e sui documenti della Tradizione storica, culturale, artistica dell'Italia principalmente e dell'Europa.

È materia scolastica, che deve porre al centro la persona umana dell'alunno e dell'alunna e il suo diritto-dovere di coltivare saperi e abilità e acquisire delle competenze. Perciò l'IRC deve corrispondere alle esigenze pedagogiche,



didattiche e di organizzazione delle diverse discipline nel quadro del Piano dell'offerta formativa unitario e organico.



Curricolo di Istituto

I.C. MANZONI - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Estratto del documento allegato.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel



rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico.

Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).



Allegato:

Curricolo verticale_def.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le compagne.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, e reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i contenuti della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.



IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curricolo verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curricolo caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle "capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata", l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di "apertura verso il mondo", permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di



conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente. -Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
UN MIGLIO AL GIORNO	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16-22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria
GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia.	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.	-Acquisire competenze green zero emissioni	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria



GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamento dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto
PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita -informare docenti, famiglie e studenti/studentesse	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria



		<p>sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone</p> <p>-fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.</p>		
GIRLS CODE IT BETTER	<p>Applicazione della tecnologia al mondo.</p> <p>La tecnologia come mezzo per divertirsi e imparare a creare all'interno di un gruppo.</p>	<p>-Mettersi in gioco nella progettazione</p> <p>- Realizzare prodotti utili alle persone, alla scuola e al territorio.</p>	Cittadinanza digitale	20 alunne della Scuola secondaria di secondo grado
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	<p>Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti.</p> <p>Visita e attività presso il SERMIG.</p> <p>Manifestare la pace: Campagna "Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!". www.perlapace.it</p> <p>Adesione alla Rete</p>	<p>-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità</p> <p>-accrescere la formazione del personale docente per l'educazione alla pace e ai diritti umani</p> <p>-raccolgere, pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni</p>	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto



	delle Scuole di Pace	ordine e grado.		
--	----------------------	-----------------	--	--

Allegato:

Curricolo Verticale di Strumento musicale_.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - RAYNERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale



ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le



sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;



g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curriculum caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle "capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata", l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più



punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di "apertura verso il mondo", permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica.

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente. -Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



		valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive		
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
UN MIGLIO AL GIORNO	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16-22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria
GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia.	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria



M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.	-Acquisire competenze green zero emissioni	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamento dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto
PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria



	nuovi media.	vita		
		-informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone		
		-fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.		
GIRLS CODE IT BETTER	Applicazione della tecnologia al mondo. La tecnologia come mezzo per divertirsi e imparare a creare all'interno di un gruppo.	-Mettersi in gioco nella progettazione - Realizzare prodotti utili alle persone, alla scuola e al territorio.	Cittadinanza digitale	20 alunne della Scuola secondaria di secondo grado
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti. Visita e attività presso il SERMIG. Manifestare la pace: Campagna	-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità -accrescere la formazione del personale docente per l'educazione alla	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto



	<p>"Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!". www.perlapace.it</p> <p>Adesione alla Rete delle Scuole di Pace</p>	<p>pace e ai diritti umani</p> <p>-racogliere, pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni ordine e grado.</p>		
--	---	--	--	--



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA

Le attività di potenziamento umanistico e di cittadinanza attiva hanno i seguenti obiettivi: -Far crescere negli alunni e nelle alunne l'idea che con la conoscenza si cresce e che la cultura ci aiuta a vivere meglio: trovare la connessione tra sé stessi, la propria crescita e gli oggetti culturali e scoprirne la ricchezza e la necessità. - Fare esperienze ed esplorazioni culturali continuative e non frammentarie, per far crescere la consapevolezza che la cultura è per tutti e diminuire il divario sociale di accesso e partecipazione ai percorsi culturali del territorio. - Sviluppare percorsi di valorizzazione del pensiero umanistico, della filosofia e del pensiero critico; percorsi laboratoriali di lettura e di scrittura come mezzi potenti di espressione, comprensione e interpretazione di sé stessi e del mondo. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, dell'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Definizione di un sistema di orientamento, attraverso attività mirate e finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza riguardo alle scelte scolastiche future. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni e delle alunne. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne e di studenti e studentesse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante, ognuno accanto alla tipologia di progetto proposta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO UMANISTICO E CITTADINANZA ATTIVA.

- È la lingua che ci fa uguali

Attività laboratoriali per fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita scolastica.

□ Far fronte alle diverse esigenze di recupero linguistico degli alunni e delle alunne di recente immigrazione

Alunni e alunne di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.

-Vuoi conoscere il tuo Museo scolastico

Percorsi di visita e di conoscenza del museo scolastico per valorizzare la storia

della propria scuola.

□ Sperimentare modalità di apprendimento alternative, valorizzare la storia e il patrimonio della scuola e favorire la conoscenza attraverso la scoperta

□ Promuovere una didattica attiva.

□ Implementare lo studio della storia con il metodo della ricerca e l'analisi di fonti autentiche;

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie del territorio.

-SOS Bullismo

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti/studentesse e genitori.

□ Prevenire episodi di bullismo



- Incentivare il dialogo tra docenti, alunni e alunne e famigli

Tutti gli alunni e le alunne della scuola

-#loleggoperché

Adesione all'iniziativa nazionale a sostegno delle biblioteche scolastiche.

- Aumentare la dotazione dei libri della biblioteca d'Istituto

- Promuovere la passione per la lettura nel nostro Istituto.

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

Conosco la biblioteca del mio quartiere

Iniziative di conoscenza e collaborazione con la Biblioteca Civica "N. Ginzburg" di via Lombroso 16.

- Educare alla lettura.

- Conoscere i luoghi e i servizi pubblici del territorio.

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

-Audio libreria scolastica con Specchio dei tempi

- Favorire la capacità di ascolto e comprensione

- Favorire l'arricchimento del lessico

- Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza delle emozioni

- Incrementare la scrittura creativa

- Promuovere l'espressività della lettura



Classi della sezione primaria

-Che bello stare insieme

Progetto di Alternativa alla'IRC

Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.

☐ Favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e migliorare l'interazione fra pari.

Alunni e alunne della sezione infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

-Progetto Fumetto

“ Nuvole parlanti”

Laboratorio di approfondimento di questo genere letterario attraverso l'incontro con gli autori.

☐ Avvicinare i ragazzi e le ragazze al genere del fumetto attraverso la selezione di fumetti e testi (narrativa o saggistica) su cui gli alunni e le alunne lavoreranno insieme agli/alle insegnanti per avere poi la possibilità di incontrare l'autore o il critico per discutere e approfondire la tematica trattata.

Tutte le classi della secondaria.

-Staffetta di scrittura creativa

Realizzazione di un libro “a piu' mani” attraverso la “scrittura a staffetta” insieme ad altre nove scuole del territorio nazionale, attraverso la piattaforma E-scriba.

☐ Condurre i ragazzi e le ragazze a misurarsi con una prova di scrittura collettiva

☐ Stimolare il confronto fra gli allievi e le allieve finalizzato ad un lavoro di sintesi per la realizzazione di un unico testo, intenzionale e condiviso, in tempi brevi e contingentati, in



coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni.

Classi della sezione secondaria.

-Progetto Diderot

Approfondimento delle materie tradizionali con metodologie innovative, con la possibilità di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare.

□ Formare sui banchi di scuola le skills necessarie per una cittadinanza attiva, offrendo nuove opportunità per tutti gli studenti.

□ Migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.

Tutte le classi della secondaria.

-Progetto Orientamento

Progetto di graduale scoperta di attitudini e potenzialità in vista della scelta della scuola superiore.

□ Migliorare l'approccio degli/delle alunni/e e delle famiglie all'offerta formativa delle scuole superiori

□ Mettere in contatto i ragazzi e le ragazze con le varie offerte della scuola secondaria di secondo grado, le sperimentazioni offerte, il mondo della formazione professionale, e la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro.

Alunni/e e famiglie delle classi terze della sezione secondaria.

-Progetto Latino

Progetto che si propone di stimolare le motivazioni personali allo studio del Latino.

Presentazione del Latino come matrice linguistica e culturale italiana ed europea attraverso un confronto continuo con l'italiano e le lingue europee studiate.



- Approfondire competenze metodologiche
- Favorire l'avvicinamento al latino, evidenziando i parallelismi di due lingue che hanno elementi in comune.
- Agevolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo trasversale delle discipline: grammatica/analisi logica (italiano) □ traduzione latina (latino) □ proprietà lessicale (italiano) □ storia antica (storia) □ elementi di letteratura (italiano/latino).
- Fornire indicazioni sul modo più agile per individuare i percorsi di traduzione e i processi di ricodificazione da una lingua all'altra.

Alunni e alunne delle classi terze della sezione secondaria che affronteranno lo studio della lingua latina nella scuola secondaria di secondo grado.

● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, DIGITALE E LABORATORIALE

Bisogna ricordare che lo studio delle discipline STEM permette di sviluppare e potenziare abilità che si riflettono nella vita reale. Il mondo del lavoro richiede profili sempre più competenti in relazione al ricercare informazioni e interpretare dati, risolvere problemi, possedere spirito d'iniziativa e saper lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le sole conoscenze disciplinari non sono più sufficienti e le abilità devono essere insegnate in modo trasversale. L'insegnamento integrato delle discipline STEM, oltre a promuovere la passione per l'apprendimento, permette di accrescere competenze chiave quali creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Se la competenza matematica rappresenta la capacità di saper applicare e comprendere fatti matematici per risolvere problemi in situazioni più o meno note e quella scientifica di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposte concrete ai nostri bisogni. Lo studio integrato di queste discipline consente quindi di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana rendendoci consapevoli della responsabilità individuale nei confronti della società, dell'ambiente e delle generazioni future. Sviluppare competenze in ambito STEM vuol dire quindi acquisire una modalità di pensiero che consente di coniugare l'ordine e il rigore della matematica con la



curiosità e lo spirito critico dell'approccio scientifico. Più nello specifico: -comprendere la scienza in quanto processo di investigazione mediante analisi e ricerche; - riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. · -sviluppare il pensiero logico per verificare un'ipotesi; - essere capaci di rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici; - utilizzare strumenti tecnologici, leggere e interpretare dati scientifici per raggiungere un obiettivo, - formulare una decisione sulla base di dati certi; - sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla comunità e alle questioni di dimensione globale. Non va inoltre dimenticato il prezioso apporto dato dall'insegnamento dell'Arte (STEAM) in quanto parte integrante del processo creativo per la presentazione delle informazioni, la realizzazione di un artefatto e la soluzione di un compito complesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Girls code it better

□ avvicinare alla tecnologia le alunne delle scuole secondarie di primo grado in vista di una scelta più consapevole della scuola superiore.

Tutte le classi della sezione Secondaria

Un Miglio al giorno

□ costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola.

Alcune classi della sezione primaria

Laboratorio di robotica

□ condurre ad un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento interdisciplinare.

Tutte le classi della sezione secondaria

Patentino per lo smartphone

□ rendere consapevoli regole, dei limiti e delle potenzialità relativi all'uso degli smartphone.

Tutte le classi prime della sezione secondaria

Giornate dedicate all'educazione ambientale.

Settimana europea mobilità sostenibile.

Giornata mondiale del suolo

Giornata della Terra

M'illumino di meno

Giornata nazionale degli alberi

Giornata mondiale delle api



- sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Tutte le classi della sezione secondaria.

Tutte le classi della sezione primaria.

Edu Iren

- conoscere e scoprire da vicino il ciclo integrato dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia.

Alcune classi dell'Istituto

Educazione all'affettività

- promuovere una corretta gestione dei rapporti interpersonali, sviluppare solidarietà e rispetto; promuovere il rifiuto della violenza ed il senso civico.

Tutte le classi Terze della sezione secondaria

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Le attività mirano alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua

Percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera

- Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avvicinando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva.
- Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di un insegnante madrelingua.

Tutti gli alunni e le alunne del secondo ciclo scuola primaria e tutti gli alunni della secondaria.

Erasmus Plus

Progetto di formazione linguistica e metodologica attraverso esperienze di mobilità transnazionale in ambito europeo.

- Miglioramento delle competenze di lingua straniera del corpo docente
- Approfondimento di competenze metodologiche e confronto con altre realtà scolastiche

Docenti dell'Istituto.

● POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE



Le attività mirano a: -Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------

Aule	Concerti
-------------	----------

	Magna
--	-------

	Aula generica
--	---------------



Approfondimento

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

Danza terapia

Danza con me

Progetto finalizzato a rendere bambini e bambine consapevoli del loro movimento in relazione agli altri e allo spazio.

- Sviluppare un linguaggio in movimento
- Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- Potenziare l'immagine del bambino e delle bambine attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie.

Alunni e alunne dell'infanzia.

Teatro terapia, Musico terapia e arte terapia

L'arteterapia consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica di pensieri, vissuti ed emozioni.

Il teatro, la musica, la pittura, sono tutte attività accomunate da un particolare potere terapeutico e le relative terapie possono essere raggruppate sotto il nome di artiterapie.

- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso linguaggi diversi
- Valorizzare l'identità di ogni singolo alunno
- Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi
- Riconoscere le emozioni e la loro gestione anche in situazioni che generano stress
- Stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare insieme e cooperare nel gruppo.

Alunni e alunne della scuola primaria e secondaria

Mus-e



Percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino e la bambina alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.

- Sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico.
- Prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria

Orchestra OMT/Miré

L'Orchestra OMT-MIRÉ è emanazione della rete costituita dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino, che sperimenta iniziative didattiche e organizzative tra scuole consociate. L'Orchestra è parte integrante dell'attività didattica del percorso musicale dell'Istituto, ne valorizza le eccellenze sottolineando l'importanza formativa della musica d'insieme.

- Fare esperire, in un'ottica orientativa, la pratica della musica in forma professionale e orchestrale, con proposte esecutive diverse e in ambienti esterni al proprio contesto scolastico
- Partecipare a momenti di aggregazione di rilevanza culturale che possano appagare gli sforzi attuati per raggiungere le proprie competenze esecutive

Alunni e alunne partecipanti della classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.

La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore

Progetto di rete promosso e coordinato dall'Ufficio Inclusione dell'UST di Torino che prevede la partecipazione all'Ensemble Futura, orchestra formata da studenti delle scuole della Rete MiRé e del Liceo Musicale Cavour. Al progetto partecipano inoltre le Orchestre Florina e Giulia, il Coro internazionale Manincanto con ragazzi del Coro Pequeñas Huellas, l'Associazione Down "Una Casa per Volare", dell'IIS Ferrari di Susa, dell'IIS Levi-Curie di Collegno, danzatori e attori del Liceo Coreutico Teatrale Germana Erba.

- Favorire l'incontro di ragazzi e ragazze di diversa cultura, età e abilità che cantano con la voce e con le mani, suonano e danzano dando origine ad armonie di linguaggi artistici.

Alunni e alunne della classe seconda della sezione secondaria ad indirizzo musicale.



La musica è un gioco da bambini

Canto, strumento, movimento, danza, ascolto attivo, notazione, improvvisazione.

□ Allestimento opere di teatro musicale (opera lirica, musical, play,) rielaborate e adattate alle possibilità espressive degli alunni.

Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Concerto degli Auguri

Ensemble e Coro Collegio Einaudi con la partecipazione del coro di voci bianche dell'IC Manzoni in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di partecipare ad un concerto sul palco del Conservatorio Statale G. Verdi, insieme al Coro e all'Ensemble Collegio Einaudi.

La classe prima della sezione musicale.

La Scuola all'Opera (Teatro Regio)

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di assistere ad un'opera teatrale in un contesto inusuale e magico

Le classi della sezione musicale secondaria

● POTENZIAMENTO MOTORIO

Le attività mirano al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Terrazza per attività ludiche
Strutture sportive	Palestra Cortile

Approfondimento

POTENZIAMENTO MOTORIO

-Gioca per sport

Attività ludico motoria di base" rivolta alle classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria.

Avviamento allo Sport" rivolto alle classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria

☐ Favorire la pratica sportiva in età scolare

☐ Incentivare l'attività fisica nei più giovani

Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

-Minibasket



Corso in cui i fondamentali cestistici vengono insegnati sotto forma di gioco, le regole sono presentate progressivamente e il regolamento si apprende giocando.

- Consolidare gli schemi motori di base
- Riconoscere lo spazio-temporale
- Scoprire e consolidare l'equilibrio statico e dinamico

Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

-Nuoto

Attività ludiche con cui i bambini e le bambine prendono confidenza con l'ambiente piscina e con l'acqua.

- Prendere confidenza con l'acqua e imparare a nuotare sotto la guida di istruttori qualificati

Classi della sezione primaria

-Sport per la scuola

- Diffondere la pratica sportiva di specialità specifiche
- Scoprire nuove discipline sportive
- Stimolare ad una vita attiva.

Alunni e alunne della sezione primaria e secondaria

-Campionati studenteschi

Campionati studenteschi di differenti discipline (Atletica leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Arrampicata e Canottaggio)

- Potenziare la preparazione atletica nelle differenti discipline sportive

Alunni e alunne della scuola secondaria selezionati dal docente.

● INTERNAZIONALIZZAZIONE



LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: QUADRO TEORICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021 del Ministero dell'Istruzione, una delle priorità è "ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti e delle studentesse. Questa priorità è in linea con il progetto dello Spazio Europeo dell'Istruzione promosso dalla Commissione europea. "L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti e alle studentesse una maggiore opportunità occupazionale, sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica e di un sistema di monitoraggio digitale delle competenze, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici per docenti e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al programma Erasmus+."

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione punta a promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione. E' in linea con Next Generation EU, il piano di ripresa dell'UE dalla pandemia che intende far uscire l'Unione dall'emergenza per condurla verso un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde. Lo spazio europeo dell'istruzione si propone di sviluppare un approccio olistico all'azione dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione, al fine di creare un autentico spazio europeo che vada a vantaggio di tutti gli studenti e le studentesse, insegnanti e istituti. Opererà in sinergia con l'agenda europea per le competenze, la nuova politica in materia di istruzione e formazione professionale e lo spazio europeo della ricerca per mettere a frutto la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità in Europa. Per consentire allo spazio europeo dell'istruzione di diventare realtà entro il 2025 e tenere traccia dei progressi compiuti, la Commissione propone di istituire un quadro che favorisca la cooperazione e l'impegno con gli Stati membri e le altre parti interessate.

IC MANZONI E INTERNAZIONALIZZAZIONE Sulla base delle priorità individuate a livello ministeriale ed europeo, per il prossimo triennio il nostro Istituto implementerà una proposta formativa mirata alla promozione di una cittadinanza attiva europea, attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa che si espletterà attraverso le seguenti attività: Per quanto riguarda le ALUNNE e gli ALUNNI: □ rafforzamento delle competenze linguistiche nelle lingue europee studiate all'interno dell'Istituto: inglese per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, inglese e francese per quanto riguarda la scuola secondaria. Attualmente, il piano di formazione linguistica è strutturato come segue nell'approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliare i percorsi d'internazionalizzazione e migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

1 h

□ stories, rhymes, songs and games

□ listening

□ DVD

□ CD audio

□ Schede didattiche



□ Lim

SCUOLA PRIMARIA - biennio

2h

□ stories, rhymes, songs and games

□ listening

□ drammatizzazioni

□ libri di testo

□ flashcards

□ LIM

□ siti specializzati

□ video

□ libri in lingua originale

□ albi illustrati

SCUOLA PRIMARIA - triennio

3h

□ stories, rhymes, songs, games

□ conversazioni guidate

□ listening and comprehension di semplici parole, frasi, dialoghi

□ drammatizzazioni

□ role play

□ libri di testo

□ flashcards

□ LIM

□ siti specializzati

□ video

□ libri in lingua originale

□ albi illustrati

SCUOLA SECONDARIA

3h

□ Lezione frontale integrata con approccio funzionale-comunicativo e metodologie innovative (classe capovolta, cooperativa, strategico-cognitiva) per una didattica inclusiva, attenta ai bisogni linguistici specifici e valorizzante dei diversi stili di apprendimento.

□ Attività ludiche/ Gamification (giochi linguistici a fini didattici; giochi di ruolo; giochi di squadra).

□ Dramatisation/ Role-playing Pair and group work

□ Compiti di realtà mirati alla centralità dello studente, e della studentessa.

□ Libro di testo e allegati

□ E-Books

□ Mind maps

□ Grammar animations

□ LIM

□ Piattaforma G-Suite for Education

□ Siti didattici dedicati

□ Materiali semi-autentici e autentici.



● ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione. Nella scuola dell'infanzia i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico; nella scuola primaria e secondaria di primo grado i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi). La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni

ATTIVITA' SEZIONE INFANZIA SEZIONE PRIMARIA SEZIONE SECONDARIA Progetto Che bello stare insieme! Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini e le bambine alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione. Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo Percorsi didattici mirati a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.

SCUOLA PRIMARIA Attività diversificate Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Percorsi finalizzati primariamente al potenziamento di argomenti trasversali alla programmazione di classe.

SCUOLA SECONDARIA Attività diversificate Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Di seguito sono elencate le quattro le opzioni possibili: A) Disciplina alternativa all'IRC, sul tema dell'educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale, con valutazione durante gli scrutini. B) Attività di studio individuale con vigilanza di personale docente senza valutazione negli scrutini. C) Non frequenza, con uscita dalla Scuola, nell'ora di insegnamento della Religione cattolica. Per le classi in cui la lezione di Religione coincide con la prima o l'ultima ora, gli studenti e le studentesse possono, rispettivamente, entrare alla seconda ora o uscire al termine della penultima ora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Le attività extrascolastiche costituiscono offerta formativa integrativa ed aggiuntiva all'attività didattica-educativa dell'Istituto. Le migliori proposte pervenute da Associazioni del territorio sono state valutate attentamente e scelte per garantire alta qualità e varietà al fine di soddisfare i diversi bisogni delle famiglie. La Scuola garantisce l'organizzazione e il coordinamento dei servizi. Inoltre, come consuetudine, nei periodi di vacanza (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate) le Associazioni ASAI (all'interno della scuola), Nadi e gli Oratori S.S. Pietro e Paolo e San Luigi, progettano attività che facilitino le famiglie e garantiscano una continuità nello studio attraverso il sostegno scolastico e attività che favoriscano la socializzazione mediante giochi, visite e laboratori artistico-espressivi. Le tabelle che seguono riassumono le attività proposte per i



ragazzi e le ragazze dell'IC Manzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Inglese

JustTalk



Tutte le classi

Disegno

Stefano Sassi

Tutte le classi

Minivolley

Sport8

Tutte le classi

Atletica

CUS Torino

Tutte le classi

MiniBasket

Eridania Basket

Tutte le classi

Teatro

Evita Ursino e ASAI

Tutte le classi

Capoeira

ASAI

Tutte le classi

Intrecciando

ASAI

1^a-2^a-3^a

Strumento musicale ed Orchestra



Baretti - Scuola Popolare di Musica

Tutte le classi

Scacchi

Società Scacchistica Torinese

4^a e 5^a

SCUOLA SECONDARIA

Pallavolo

CUS Torino

Tutte le classi

Basket

CUS Torino

Canottaggio

CUS Torino

Teatro

Evita Ursino

Cinema

Ludovico Bonora

Fumetto

Mario Greco

Strumento musicale ed orchestra

Baretti - Scuola Popolare di Musica

Inglese

JustTalk



Inglese per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Jakukai

Scacchi

Società Scacchistica Torinese

● LE ASSOCIAZIONI E I DOCENTI

-CUS Torino Centro Universitario Sportivo torinese, è la più grande polisportiva a livello nazionale per numero di discipline praticate, per continuità e per livello delle attività svolte. Nato nel 1946, con i suoi oltre settant'anni di storia, mette a disposizione dell'utenza otto impianti e oltre cento attività sportive. Non mancano tornei, grandi eventi e attività agonistica di alto livello.

-Società scacchistica Torinese nasce il 3 novembre 1910. Da qualche anno alcuni fra i migliori giovanissimi della SST sono stati selezionati per i Campionati europei e mondiali juniores.

Numerose anche le vittorie individuali in festival internazionali, Campionati italiani giovanili, Arci, femminili e per corrispondenza. -Nadi è un'Associazione di promozione sociale che opera nel

torinese. Si occupa del benessere individuale e collettivo attraverso interventi territoriali, attività culturali, presentazioni di libri, laboratori e corsi rivolti a persone di tutte le età. Attualmente

l'attività principale dell'Associazione riguarda lo yoga e le pratiche che agiscono nell'ottica di un corretto sviluppo psico-fisico. -Scuola Popolare di Musica è un progetto di integrazione sociale e

culturale realizzato dall'Associazione Baretti e rivolto a bambine e bambini a partire dai 6 anni. I corsi prevedono lo studio di uno strumento musicale e la partecipazione all'orchestra. Gli

insegnanti sono giovani artisti e docenti diplomati in Conservatorio, provenienti da diversi paesi del mondo. -ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995 che propone

iniziative educative e culturali rivolte a bambini/e, giovani e adulti. ASAI dedica particolare attenzione allo sviluppo di percorsi di inclusione, proponendo attività di sostegno scolastico,

attività aggregative, interventi laboratoriali di natura artistico-espressiva, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze trasversali e complementari di bambini/e e ragazzi/e al fine di



contribuire al loro percorso di crescita. -Sport8 L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di genitori e ragazzi di continuare un cammino formativo ed aggregativo iniziato in ambito oratoriano, dalla consapevolezza di quanto sia importantelo sport per la vita di ognuno di noi. Riteniamo che l'attività fisica sia alla base del vivere e della salute, e seppur la nostra associazione sia aperta a tutte le età, noi riteniamo che si debba partire dai più piccoli per arrivare ai più grandi. -Eridania Basket affiliata alla Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.), nasce nel 2001 da un'idea del suo Presidente Christian Berta che decise di fondare un'associazione sportiva per concretizzare la passione per la pallacanestro e il minibasket adottando la propria filosofia di insegnamento e promuovendo l'attività in orario curricolare ed extracurricolare nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado. -Cooperativa letteraria è un'associazione Culturale dove aggregazione e comunità si fanno parola chiave accogliendo tutti coloro che condividono la passione per la lettura e offrendo, per questo, uno spazio comune. Si impegna a ridare vita agli spazi culturali, a promuovere gli incontri umani e i momenti di socialità attraverso la collaborazione con biblioteche, gruppi di lettura e corsi. Particolare attenzione viene data oltre che alla letteratura e alla narrativa al medium fumetto veicolato attraverso il progetto scuola "Nuvole parlanti" e l'offerta di corsi dedicati. -JustTalk Nasce nel 2011 nel quartiere di San Salvario. Negli anni la scuola è cresciuta, arrivando ad un numero sempre maggiore di studenti. Anche il personale è cresciuto, in proporzione ad un'offerta formativa sempre più ricca e diversificata. Già dai primi anni il centro si è specializzato nell'insegnamento dell'inglese a bambini/e e ragazzi/e, affiancando ai corsi più tradizionali, laboratori di teatro in Inglese e attività volte a stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti. Jakukai L'associazione sportiva e culturale JakuKai, in convenzione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID), organizza i Corsi di Lingua Inglese finalizzati al conseguimento della Certificazione secondo i livelli stabiliti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua e da tutor con ottima padronanza della lingua inglese che hanno partecipato a corsi specifici per l'insegnamento a ragazzi con DSA organizzati dall'Associazione Italiana Dislessia ed ogni anno ne frequentano l'aggiornamento. Stefano Sassi Graphic designer e illustratore con 27 anni di esperienza lavorativa. Libero professionista dal 2000, realizza progetti di comunicazione per enti pubblici, aziende private e agenzie di comunicazione. Parallelamente svolge attività di laboratori e corsi di disegno per bambini, svolti con associazioni culturali e enti pubblici torinesi -Ludovico Bonora Insegnante, educatore museale e coordinatore di attività didattiche; ha svolto il ruolo di formatore all'interno del progetto "Riconessioni" per il corso sulla creazione di contenuti digitali; recentemente ha concluso il percorso di specializzazione sul sostegno nella scuola secondaria di I grado. È stato caporedattore di una rivista web di critica cinematografica e inviato nei principali festival di cinema italiani. Da circa vent'anni conduce percorsi formativi per alunni, insegnanti, imprese ed istituzioni e si occupa di ideazione e progettazione di attività didattiche, di selezione e



formazione di educatori museali. -Evita Ursino Lavora coi minori da vent'anni, sia come educatrice che come conduttrice di laboratori teatrali. Ha fatto teatro con bambini, adolescenti, preadolescenti, adulti, in comunità psichiatriche, con amatori e professionisti. Da 20 anni si occupa di teatro di comunità, creando performance e spettacoli, è regista e mamma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare la rete Scuola-territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si allegano tabella con la sintesi della attività di ampliamento dell'offerta formativa per la scuola primaria e secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Robotica

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE SECONDARIA

CLASSI PRIME

ATTIVITA' PROGETTI USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici Progetto ancora Sam Uscita didattica di accoglienza Pian Benot (Usseglio)
- Olimpiadi della Matematica Progetto Sport a scuola Proiezioni cinematografiche
- Conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua
Progetto Un patentino per lo smartphone Rappresentazioni teatrali
- Settimana europea della mobilità sostenibile
Progetto legalita' (nucleo di prossimità): i rischi del mondo digitale Visita alla Biblioteca del quartiere "N.Ginzburg"
- Giornata mondiale del suolo Progetto Scuola intorno Cooperativa Letteraria il fumetto Percorso interreligioso in San Salvario
- M'illumino di meno Progetto/Laboratorio Robotica Laboratorio presso il Borgo Medioevale
- Giornata della Terra Progetto italiano L2 a scuola Laboratorio presso Orto botanicop
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese Progetto Senior Civico Laboratori di alfabetizzazione

CLASSI SECONDE

ATTIVITA' PROGETTI USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti Museo del Risorgimento e Progetto "Scherma al Museo del Risorgimento"
- Olimpiadi della matematica
Progetto Provaci ancora SAM Rappresentazioni teatrali
- Settimana europea della mobilità sostenibile
Progetto legalita': i rischi del digitale Proiezioni cinematografiche
- Giornata mondiale del suolo Progetto "L'ora della robotica educativa" Passeggiata naturalistica (trekking al mare o in montagna)
Progetto Scuola all'Opera presso Teatro Regio
- M'illumino di meno Progetto Sport a scuola Percorso "Vita da Re", Tour della Torino barocca e risorgimentale.
- Giornata della Terra Progetto Scuola intorno Cooperativa letteraria il fumetto Visita al Museo di Scienze e Tecnologia, Milano
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese Progetto Piano estate: conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua Visita al Museo della Chimica, Settimo Torinese.
- Laboratorio ludico-didattico al Museo della Chimica, Progetto Corpo in cerca d'autore (Crescere in città)
- Ensemble Futura "La Musica del Corpo, della Mente e del... Cuore"
- Progetto italiano L2 a scuola
- Progetto Senior Civico
- Laboratori di alfabetizzazione
- Progetto "Read More" progetto lettura (Festivaletteratura Mantova)



CLASSI TERZE

ATTIVITA' PROGETTI USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici Progetto Orientamento Museo diffuso della Resistenza
- Olimpiadi della matematica Progetto Educazione all'affettività Proiezioni cinematografiche
- Laboratorio di latino Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti Rappresentazioni teatrali
- Staffetta di scrittura creativa e musicale Orchestra OMT/Rete MiRe' Sermig. Arsenale della pace
- Conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua Progetto Girls code it better Soggiorno in rifugio/trekking al mare
- Settimana europea della mobilità sostenibile Progetto Sport a scuola Laboratorio del xchè (Biennale Tecnologia)
- Giornata mondiale del suolo Progetto Scuola intorno cooperativa letteraria: il fumetto
- M'illumino di meno
- Progetto Pietre d'inciampo presso Polo del '900
- Giornata della Terra
- Progetto italiano L2 a scuola
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese Progetto Senior Civico :
- Laboratori di alfabetizzazione
- Progetto CUS Torino "Orientamento attraverso lo sport"

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE PRIMARIA

CLASSI PRIME

ATTIVITA' PROGETTI /CONCORSI USCITE DIDATTICHE

- Attività ludico motoria di base Progetto Mus-e Uscite didattiche naturalistiche al Valentino
- Corsi di nuoto
- Progetto in biblioteca Ginzburg Palazzo Madama, laboratorio "Gli animali fantastici"
- Progetto Gioca per sport Spettacoli musicali e teatrali presso vari teatri (Agnelli, Baretto, Vittoria o altri teatri)
- Orto botanico
- Gita scolastica
- Museo del Perché

CLASSI SECONDE

ATTIVITA' PROGETTI/CONCORSI USCITE DIDATTICHE

- Attività ludico motoria di base Laboratorio "Bon ton a scuola" con associazione Percorsi storici Spettacolo teatrale alla Casa del Teatro Ragazzi
- Corso di nuoto Progetto Gioca per sport Museo della Scuola
- Spettacolo in inglese a scuola Action Theatre Orto Botanico
- Un miglio al giorno - Asl
- Passeggiate ed escursioni al Valentino
- Laboratorio in Via Lombroso con Specchio dei Tempi "Audiolibreria" Ginzburg .
- Assistenza specialistica :
- Progetto musicoterapia
- Progetto psicomotricità
- Progetto teatroterapia
- Progetto arteterapia



Museo del Xchè

MACA (A come ambiente)

Uscita a Villa Genero

Bassui Saverio De Marco per "Meditazione del respiro"- Superare i conflitti.

Uscita fine anno

CLASSI TERZE

ATTIVITA' PROGETTI/CONCORSI USCITE DIDATTICHE

-Attività di orienteering presso il Parco del Valentino

-Progetto Nuoto presso piscina Parri

-Minibasket Visita al Bosco delle Meraviglie Sant'Ambrogio di Torino

-Progetto Gioca per sport e minibasket Bosco di Salbertrand

- Progetto Legno (Il legno, risorsa ambientale ed energetica) Bioparco Zoom

-Audiolibreria - progetto di lettura ad alta voce presso via Lombroso con Specchio dei tempi Laboratorio del xkè

-Progetti di Arte terapia Teatroterapia e Musicoterapia Munlab, ecomuseo della ceramica a Cambiano (TO)

Crescere in città Museo Archeologico

Visite a musei, gallerie d'arte, mostre nella città di Torino e provincia

Museo di scienze naturali

Passeggiate nel centro di Torino e al Valentino

Gita di fine anno

CLASSI QUARTE

ATTIVITA' PROGETTI/CONCORSI USCITE DIDATTICHE

-Laboratorio musicale a cura del Prof. Tolli Progetto Gioca per sport Visita al Museo Egizio

-Action Theatre - spettacolo in lingua inglese Progetto Assistenza specialistica (Divisione servizi Educativi)

-Laboratorio di storia "Una giornata da Sumero" Conversazione di lingua inglese con insegnante madrelingua

Laboratorio Perché

-Progetto linguistico WRW - writing and reading workshop Un miglio al giorno Teatro Ragazzi

-Progetto problemi al centro Crescere in città (progetti vari) Politecnico - laboratorio sulla plastica

-Diritti e doveri attraverso articoli giornalistici Esploratori di storie: il gioco delle scelte con Teatro Ragazzi Soggiorno al

Rifugio Mongioie di Ormea

-Corso di nuoto Provaci ancora Sam Visita a luogo di culto: sinagoga

CLASSI QUINTE

ATTIVITA' PROGETTI USCITE DIDATTICHE

Laboratorio musicale a cura del professor Tolli Audiolibreria in via Lombroso con Specchio dei tempi - registrazione di audio racconti Museo del Cinema

-Cineforum in classe Minibasket Museo di Antichità e visita alla Torino Romana

-Biblioteca - prestito dei libri Progetto "Gioca per sport" Gita o Soggiorno da definire

-Corso di nuoto Progetto in continuità con la scuola secondaria. Passeggiate al parco del Valentino

-Edu Iren - laboratorio di educazione ambientale Visita ai luoghi di culto: moschea, tempio valdese e chiese

educazione alla salute con Asl Visita a Palazzo Civico

-Crescere in città Visite a mostre, musei, proiezioni di film e spettacoli teatrali

-Teatro Regio - spettacolo da definire

Alla fine dell'anno scolastico, visita alle chiese più importanti della città di Torino dal punto di vista artistico,



architettonico, storico e religioso (IRC - Alternativa)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GIORNATA DEGLI ALBERI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali;
- Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente.
- Sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La giornata rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Da sempre gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria.

ATTIVITA' scuola Primaria.



-Impariamo quali sono le funzioni dell'albero e delle piante. Conversazioni, letture.

-Filastrocche e poesie

-Costruiamo il cartellone delle regole da rispettare a scuola.

-Canzone sulle regole a scuola.

-Lezione partecipata e circle time per trasmettere elementi conoscitivi.

-Didattica laboratoriale - cooperative learning per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco

-Esperienze ludiche per l'apprendimento di valori di rispetto del proprio ambiente di vita mediante l'osservazione diretta, l'elaborazione delle esperienze, letture di storie e di immagini,

-Conversazioni guidate in circle-time, disegni e simboli, canzoni e filastrocche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- TRIMESTRALE

● GIORNATA MONDIALE DELLE API

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

-Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli impollinatori, sulle minacce che affrontano e sul loro contributo allo sviluppo sostenibile. Le api e altri impollinatori, come farfalle, pipistrelli e colibrì, infatti, consentono a molte piante di riprodursi, comprese numerose colture alimentari.

-Comprendere la determinante influenza delle api nella vita dell'uomo e dell'ambiente.

-Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività previste nella scuola primaria:

Sperimentiamo la semina e la crescita delle piantine;

Visione di video sulle api;

Attività grafiche-pittoriche;

Costruiamo il libretto delle api;

Filastrocca dell'alveare.

Assaggi di miele.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- TRIMESTRALE



● GIORNATA DELLA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi;
- Sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Come movimento universitario, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- TRIMESTRALE

● GIORNATA FAO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attivare percorsi di educazione alimentare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di educazione alimentare quotidiana durante i pasti in mensa; conversazioni in classe sugli sprechi alimentari e sulle problematiche relative all'alimentazione; gli alimenti dal punto di vista degli elementi nutritivi.

Contenuti:

- La piramide alimentare;
- Riduzione degli sprechi;
- I disastri naturali;
- La povertà nel mondo;
- Portare aiuti alimentari.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● UN MIGLIO AL GIORNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta;
- Contrastare obesità e sedentarietà;
- Diffondere nella comunità scolastica informazioni ed esperienze di stili di vita sani;
- Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi della scuola primaria che stanno sperimentando il progetto, tutti i giorni, durante l'orario scolastico, a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Obiettivo generale: evidenziare e promuovere le sinergie tra le persone e i luoghi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITÀ N.1. CHI PASSA PER STRADA

Una strada è spesso trafficata. Quali sono i mezzi più frequenti?

Per saperlo facciamo un'indagine statistica.

Registriamo su una tabella, da mettere in bella copia sul quaderno, quanti veicoli di diverso tipo passano durante mezz'ora sulla strada davanti a casa tua.

Completata l'indagine scrivi un breve commento sull'esperienza.



I dati raccolti saranno poi confrontati con quelli dei tuoi compagni.

ATTIVITÀ N.2. INVENTA UN VEICOLO PER IL LONTANO FUTURO. Attività individuale e a coppie. Progettazione di un veicolo del futuro avendo come obiettivo principale il rispetto dell'ambiente e la tutela delle persone.

Elaborati richiesti: bozzetto, carta d'identità, scheda tecnica, progetto definitivo, modello del proprio veicolo.

ATTIVITÀ N.3. Attività a coppie.

un CARTELLONE: per promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto green e/o condivisi. Utilizzate la tecnica che preferite.

un BREVE VIDEO (massimo 2 minuti): per promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto green e/o condivisi.

Tempistica

- BIMESTRALE

● GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sotto i nostri piedi esiste un ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia: il suolo.



Il nostro obiettivo è fare comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia, con le sue fragilità che lo rendono un ecosistema vulnerabile alle attività umane non sostenibili. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti nella sfida per la conservazione del suolo e responsabili del suo corretto utilizzo, attraverso lo sviluppo di una economia circolare che sia parte integrante di una transizione ecologica a livello globale, europeo e locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sotto i nostri piedi esiste un ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia: il suolo.

Il nostro obiettivo è fare comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia, con le sue fragilità che lo rendono un ecosistema vulnerabile alle attività umane non sostenibili. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti nella sfida per la conservazione del suolo e responsabili del suo corretto utilizzo, attraverso lo sviluppo di una economia circolare che sia parte integrante di una transizione ecologica a livello globale, europeo e locale.

Tempistica



- BIMESTRALE

● M'ILLUMINO DI MENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare al risparmio energetico ed agli stili di vita sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

COMPITO DI REALTÀ: Immagina di essere un giornalista e di dover diffondere l'iniziativa di "M'illumino di meno", ovvero invitare la popolazione a piantare un albero, prendersene cura, per crescere insieme nel verde e rendere più piacevole l'ambiente che ci circonda.

Il tuo obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Per fare questo potrai realizzare:

- un BREVE TESTO: il contenuto deve fare riferimento all'importanza degli alberi per l'uomo
- una FILASTROCCA o uno SLOGAN che promuova l'evento.
- un CARTELLONE (dimensioni del foglio dell'album) che rappresenti il manifesto dell'iniziativa

Tempistica

- BIMESTRALE



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO BANDA ULTRA LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con un lavoro iniziato nel 2013, in parte grazie ai finanziamenti PON, tutto l'Istituto Manzoni è coperto dalla connessione a banda larga e wi-fi.

Grazie all'adesione al progetto "Riconessioni" la scuola è dotata di connessione via fibra 10 Gbyte gratuita per tre anni a partire da aprile 2018.

Titolo attività: LIM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono attualmente presenti nella scuola 13 LIM, 9 nella scuola secondaria Manzoni e 4 nella primaria Rayneri.

L'aula magna è a tutti gli effetti un'aula multimediale con videoproiettore collegato ad un pc connesso ad internet, corredato di schermo-lavagna magnetica e casse acustiche. Sono inoltre disponibili cinque proiettori e un picoproiettore abbinabili a pc portatili nell'ottica di estendere il concetto di "aule aumentate dalla tecnologia".

Le aule informatiche della Manzoni e della Rayneri dotate di proiettore e il laboratorio di Arte dotato di LIM sono prenotabili online per attività didattiche.

Grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON "ambienti di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento innovativi" è in fase di allestimento uno spazio multidisciplinare dedicato al pensiero computazionale, alla robotica, al making e al tinkering.

Titolo attività: G-SUITE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ormai da diversi anni la scuola ha aderito alla piattaforma G-suite for education. La G-Suite si presenta come una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.

La sua costante evoluzione la pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, per l'uso personale e per le organizzazioni di qualsiasi dimensione, nella fattispecie uno strumento molto potente e efficace da utilizzare per le scuole. Sia docenti che alunni/e (sotto supervisione dei docenti e con l'accordo delle famiglie) hanno a disposizione account personali per potervi accedere.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola, funzionale all'apprendimento per livelli, per assi culturali, per apprendimento disciplinare, per erogare un'istruzione domiciliare. Si possono creare classi virtuali nelle quali sperimentare un modello didattico *blended e-learning* in modalità sincrona e asincrona (online e offline).

Infine può essere utilizzato per implementare il background culturale informatico dei docenti attraverso il *learning by doing*.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione progressiva del pensiero/linguaggio computazionale anche nello sviluppo dei percorsi curricolari relativi all'Italiano e alle Lingue Straniere.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO IN OGNI CLASSE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall' anno scolastico 2013-14 è stato introdotto in tutte le aule della scuola secondaria del plesso Manzoni il registro elettronico.

Nell' a.s. 2015-16 è stata avviata la sperimentazione su tutte le classi della scuola primaria dal II quadrimestre.

Nell' a.s. 2017-18 il registro elettronico è ormai una realtà consolidata in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività per sviluppare
la competenza imprenditoriale.
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

"La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.

Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.

È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.”

Titolo attività: Attività per sviluppare le competenze degli studenti e delle studentesse

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-Aggiornare il curriculum verticale di “Tecnologia”;

-Aggiornare Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le proposte didattiche sono mirate all’insegnamento delle materie curriculari con un approccio innovativo.

Vengono così utilizzati una serie di metodi, strumenti e risorse necessari sia per diventare dei consumatori critici, sia per rendere gli studenti protagonisti dell’apprendimento mediante la creazione di contenuti digitali come ad esempio video, filmati in Stop Motion, ebook e *digital storytelling*.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di Formazione
del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una ventina di docenti sono stati coinvolti in attività di sperimentazione collegate con il progetto Riconessioni, e a loro volta hanno dato seguito alla formazione a cascata di cui hanno fruito.

Gli ambiti sono stati i seguenti:

-Pensiero computazionale e robotica: percorsi di dieci ore con attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo delle schede Arduino, di 8 robot educativi e di un Lego Mindstorm evo3 (discipline coinvolte: tecnologia, scienze, matematica).

-Didattica inclusiva: percorsi di dieci ore che tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, aiuti digitali e strumenti tecnologici (Google Maps, Stop Motion, Book Creator, IMovie...) possano facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento (discipline coinvolte: lettere, geografia, storia, arte, tecnologia, scienze)

-Creazione contenuti digitali: percorsi di dieci ore all'interno dei quali è possibile sperimentare modalità nuove per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari tramite la costruzione di uno *storyboard* con pubcoder e lo sviluppo di attività didattiche con la tecnica Stop Motion (discipline coinvolte: tutte).

Titolo attività: Politiche attive di BYOD
(BRING YOUR OWN DEVICE)
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Eventuale introduzione dal prossimo anno scolastico nel



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

regolamento di disciplina d'Istituto la possibilità che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici.

Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (A tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche).

Titolo attività: Attività di formazione
dei docenti per l'innovazione didattica
e innovativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le "aule aumentate dalla tecnologia" rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Anche nei prossimi anni continuerà la formazione relativa all'utilizzo delle app di G-suite e alla programmazione e blocchi (coding).

Si sta provvedendo ad implementare un laboratorio di robotica tramite schede Arduino e due kit di robotica che sarà fruibile dagli alunni della scuola primaria e secondaria.

Titolo attività: Miglioramento
dotazioni hardware della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica

-LIM in tutte le classi.

-Rinnovare il parco macchine dei laboratori informatici.

-Strumenti compensativi per DSA e BES: Smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MANZONI - TO - TOIC81900C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia non sono esposti criteri operativi definiti e rapportati in decimi, in quanto per tale ordine di istruzione la normativa non lo prevede. Il processo valutativo nella Scuola dell'Infanzia nel nostro Istituto sarà realizzato attraverso:

1. l'osservazione (strutturata e semi strutturata) del comportamento;
2. la costruzione del portfolio individuale.

Tali strumenti consentono infatti un'attenta valutazione dei processi di apprendimento e di comportamento in fase pre-scolare.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a:

- Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso;
- Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allieve e degli allievi;
- Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione;
- Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea;



- Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 DL 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza. Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo e l'allieva conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento.

L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzioni scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi e delle allieve rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione nel nostro Istituto

Ai sensi del DL 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1. Valutazione iniziale: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne e accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico;
2. Valutazione formativa o in itinere: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti e delle studentesse. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai/docenti opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica;



3. Valutazione sommativa o finale: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati.

Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio

I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica:

- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico;
- Osservazione strutturata e non dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti;
- Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi/e docenti;
- Interrogazioni orali;
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento;
- Prove grafiche, tecnico-pratiche;
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti;
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi;
- Compiti di realtà.

Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori

In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività.

Nel caso specifico degli ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo grado si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (cfr. tab. 1 e 2).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE su 4 Livelli.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è



più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. ibid. pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione

(ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)

(4-4.9) Da acquisire (in uso solo per la scuola secondaria)

(5-5.9) In via di acquisizione

(6-6.9) Emergente

(7-7.9) Adeguato

(8-8.9) Sicuro

(9-10) Avanzato

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee:

Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa.

Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione.

Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

A partire dall'A.S. 2018/2019, a seguito dei diversi feedback ricevuti in merito, e tramite il lavoro congiunto di focus group attivati ad hoc e della commissione di valutazione, si è proceduto a una modifica della scheda di valutazione del comportamento, al fine di renderla più agevole ed accessibile anche da un punto di vista linguistico. La versione aggiornata e attualmente in uso è quella allegata.

Allegato:

Tabella 4_Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di



almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MANZONI - MANZONI - TOMM81901D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono esposti nella tabella allegata

Allegato:

Tabella 2_Indicatori per la valutazione apprendimenti disciplinari Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA - Sc. secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. MANZONI - RAYNERI - TOEE81901E

Criteria di valutazione comuni

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Descrizione dei livelli di apprendimento (Ordinanza ministeriale 72 del 12 dicembre 2020)

Definizione:

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Articolazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi, è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, etc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;



- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Allegato:

Tabella1_Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA- Sc. primaria.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di valutazione degli alunni/e con Bisogni educativi speciali nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono riportati nella tabella allegata.

Allegato:

Tabella valutazioni alunni con Bisogni educativi speciali.pdf



Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. alfabetizzazione funzionale

1. comunicazione nella lingua straniera,

2. competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologia e ingegneria

4. competenze digitali,

5. capacità di imparare ad imparare,

6. competenze sociali e civiche

7. competenza imprenditoriale

8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Comunicazione scuola/famiglia

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e della studentessa e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio dell'azione educativo - didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Si allega Griglia di valutazione disciplinare della Scuola primaria.



Allegato:

Griglia di Valutazione Disciplinare Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La popolazione scolastica dell'IC Manzoni è caratterizzata da grande eterogeneità. Sono presenti alunni e alunne con disabilità, alunni e alunne con bisogni educativi speciali, alunni e alunne provenienti da diversi paesi del mondo e da diverse culture, molti sono bilingui, plurilingui o hanno una lingua madre diversa dall'italiano.

Gli alunni e le alunne provengono da contesti socio-culturali molto diversi e hanno stili di apprendimento differenti. Appartengono a diverse tipologie familiari (monogenitoriali, ricomposte, omogenitoriali, adottive o affidatarie, che risiedono in comunità e minori non accompagnati). Molti presentano disturbi o difficoltà nell'apprendimento mentre altri rappresentano delle eccellenze. Questa estrema varietà di utenza impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, da sostituire con approccio più flessibile e il più possibile personalizzato.

La scuola mira al superamento di una concezione della diversità come elemento da integrare in un contesto già definito, a favore di un approccio inclusivo, che sappia cioè creare un ambiente capace di dare risposte adeguate a tutte le diversità presenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali	Coordinamento
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione periodica e annuale degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) considera il livello di partenza, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. Le modalità di verifica e di valutazione sono personalizzate e indicate nel PEI o sul PDP. È dunque necessario riferire anche la valutazione numerica al percorso individuale del singolo alunno/a. La valutazione delle allieve e degli allievi in situazione di Disabilità (DVA) è riferita unicamente agli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, nel rispetto della programmazione individualizzata, come risulta dal PEI, in ottemperanza a quanto prescritto dalla L. 104/92. Per le allieve e gli allievi con Disturbi (o meglio Differenze) Specifici di Apprendimento (DSA), certificati dall'ASL in base alla L. 170/2010, e con Svantaggio Scolastico, individuato da altre realtà e dal Team/Consiglio di Classe alla Direttiva Ministeriale per i BES del 27/12/2012, viene redatto un



PDP individuale: la valutazione sarà realizzata in funzione degli obiettivi individualizzati delineati dal PDP. Nel caso della valutazione delle allieve e degli allievi NAI (neo arrivati in Italia), con livello di conoscenza della lingua italiana A1-B1 secondo il QCRE, il DL 62 non dà nuove indicazioni. Resta valida dunque la normativa già in vigore (norme applicative L 169, 30 ottobre 2008), "la valutazione periodica e annuale (degli alunni NAI) mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento". È dunque necessario riferire tale valutazione al percorso individuale del singolo alunno. Il nostro istituto realizza tale valutazione attraverso questi strumenti: -Compilazione del PDP NAI per non italofofoni. -Indicazioni per i criteri di attribuzione della valutazione sul documento di valutazione, secondo il prospetto allegato nella sezione valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Commissione Orientamento e Continuità, ufficializzata dalla DS per l'a.s. 2022-2023 si compone di cinque docenti che rappresentano i tre ordini di scuola. La Commissione Continuità si occupa di Orientamento in entrata e in uscita con l'intento di promuovere l'IC. " Manzoni" sul territorio. Attualmente rientrata l'emergenza sanitaria che ha capovolto le operazioni di promozione della scuola nei due anni scolastici precedenti, la Commissione ha lavorato ad un fitto calendario d'iniziativa, incontri ed eventi (open - day, laboratori, incontri con ex - allievi), dedicati alle famiglie ma anche e soprattutto ai bambini- ragazzi futuri allievi. Inoltre l'informativa e la promozione del nostro istituto avverrà anche tramite un flip- book accattivante (visionabile durante gli incontri ed ugualmente sul sito della scuola) che potrà soddisfare domande e dubbi di tutti sull' offerta formativa dell' IC. " Manzoni". Il Progetto Orientamento classi terze è il punto d'arrivo di un progetto didattico formativo che inizia già dal primo anno della scuola media. L'attività di orientamento è considerata necessaria e non marginale, in quanto abbiamo consapevolezza che ogni passaggio da un ordine scolastico ad un altro è ricco di difficoltà. Gli obiettivi finali non sono solo quelli di scegliere la scuola superiore, ma anche: -di guidare ad elaborare un proprio progetto di vita coerente con le proprie attitudini e con le dinamiche del mondo reale; -maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro. -prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni. L'Orientamento così inteso ha pertanto sia valenza formativa ed informativa, in quanto sviluppa l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri e la capacità di operare scelte autonome La docente referente che si occupa



dell'Orientamento in uscita, coordina le attività del progetto di Orientamento classi Terze. Tutte le terze della sezione secondaria dell'Istituto sono interessate dal progetto a partire dal mese di novembre fino a gennaio. Le attività propongono stimoli alla riflessione attraverso la letteratura, la musica e il cinema; somministrazione di test preparati da psicologi sugli interessi e per conoscere sé stessi; la visita al Salone World skills presso il Lingotto Fiere di Torino; discussione e confronto di gruppo ed infine incontri con insegnanti e docenti della Scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo è quello per preparare i ragazzi alla scelta della Scuola Superiore. Nel dettaglio, sviluppare l'identità individuale e l'identità sociale e professionale; promuovere l'autovalutazione e saper individuare strategie di scelta; sviluppare abilità decisionali; individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della Scuola superiore; conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole superiori; conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio ed infine conoscere l'ubicazione degli istituti superiori del proprio territorio. Il team orientamento in entrata, invece, collabora in verticale al delicato passaggio da un ordine di grado all'altro dell'insegnamento. Con un lavoro d' équipe, di programmazione e progettazione, i docenti preparano il calendario e la pubblicizzazione degli open-days. Il Progetto "continuità" si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni e le alunne nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Con tale intento si vuole costruire un ambiente accogliente e socializzante nella scuola capace di mettere gli alunni e le alunne nelle condizioni ideali per affrontare la futura esperienza scolastica. Tale percorso di continuità non può non essere agevolato in un Istituto Comprensivo all'interno del quale gli/le insegnanti hanno la concreta opportunità di seguire l'intero processo educativo di ogni studente/essa e di avere l'opportunità di confrontarsi, osservare eventuali criticità e intervenire in tempo utile per porvi rimedio.

Approfondimento

AZIONI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

Città di Torino

Alunni/e con disabilità

Assistenza specialistica

L'Assistenza Specialistica prevede percorsi educativi indirizzati ad alunni/e disabili. Comprendono



percorsi di Arteterapia o progetti di Educativa Specialistica in supporto alle classi ove siano presenti allievi/e diversamente abili. Sono svolti da educatori/educatrici professionisti/e; tutte le attività si realizzano all'interno degli spazi della scuola e la loro durata è variabile a seconda degli obiettivi del progetto e del finanziamento ottenuto.

1 Tutor dell'apprendimento

Alunni/e con DSA

DSA: Dobbiamo Solo Attrezzarci

Lavoro in piccolo gruppo con un tutor dell'apprendimento specializzato in DSA per alunni della scuola secondaria.

Università di Torino

Città di Torino

Alunni/e NAI (livello A0-A1)

Progetto "Italiano L2 a scuola"

Laboratorio di italiano L2 per alunni/e NAI delle classi IV e V di scuola primaria a cura di una borsista dell'Università di Torino.

Alunni/e interni

Alunni/e NAI

Progetto "Mediatori ITA L2 in azione": accoglienza e supporto linguistico tra pari.

Docenti interni

Alunni/e NAI e con svantaggio linguistico

Progetto È la lingua che ci fa uguali: attività di alfabetizzazione e accoglienza finalizzate al recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione.

Città di Torino

Famiglie con svantaggio linguistico

Progetto Mediazione Culturale: accoglienza e supporto linguistico delle famiglie di alunni/e neo-



arrivati e non italofone, grazie all'intervento di mediatori linguistici.

Città di Torino

Alunni/e NAI e con svantaggio scolastico

Percorsi di alfabetizzazione per alunni/e NAI e di recupero e metodo di studio per alunni/e con svantaggio scolastico, condotti da volontari del Comune di Torino

Servizi sociali, doposcuola

Alunni/e

Collaborazione con i Servizi Sociali di zona e i doposcuola del territorio, in particolare Asai, Oratorio San Luigi e SS. Pietro e Paolo, Associazione Nadi.

Servizi educativi e Servizi sociali della Città di Torino

Usr Piemonte

Compagni di San Paolo

Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola

Alunni/e a rischio dispersione scolastica

Progetto Provaci ancora Sam contro la dispersione scolastica e finalizzato a favorire dinamiche relazionali positive all'interno dei gruppi classe, valorizzando i soggetti più deboli e rafforzando le competenze.

Il progetto si svolge da anni nella nostra scuola in collaborazione con gli educatori Asai ed è rivolto sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla primaria.

USR Piemonte Regione Piemonte

Centro di Formazione Professionale

Alunni/e pluri-ripetenti

Progetto Laboratori Scuola Formazione, rivolto ad alunni/e pluri-ripetenti (14-16 anni) inseriti nella scuola secondaria, finalizzato a favorirne l'inserimento scolastico formativo, orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento per migliorarne il successo formativo e conseguire il titolo di studio.



Piano per la didattica digitale integrata

La nota ministeriale 1199 del 28 agosto 2022, stabilisce che la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica digitale integrata, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.



Aspetti generali

LA GESTIONE DELL'INCERTEZZA

Il cambiamento impostosi prepotentemente a seguito dell'emergenza sanitaria ha messo alla prova, insieme ai processi organizzativi, i frames cognitivi e gli equilibri emotivi.

In questa fase storica, non si tratta di gestire l'incertezza, che è sempre presente in quanto caratteristica stessa della vita umana e sociale, bensì di gestire l'inatteso, sapendo che tale fenomeno, se trasversale ed invasivo come la situazione che stiamo fronteggiando, mette in crisi i paradigmi pregressi e le precedenti pratiche.

Per governare e gestire le crisi provocate dall'inatteso, è richiesto lo sviluppo di uno stile di pensiero e d'azione integrato e condiviso sui piani dell'analisi, della teorizzazione e dell'intervento.

Per fare ciò, è necessario che la nostra organizzazione diventi resiliente, ovvero in grado di affrontare le prove cui viene sottoposta dagli eventi inattesi, uscendone non solo integra, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta.

Siamo di fronte ad un cambiamento organizzativo che, in quanto tale, entrerà inevitabilmente nei processi di insegnamento/apprendimento.

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire.

- In fase di pianificazione, preoccuparsi delle criticità, perché eventi apparentemente secondari o lontani possono in realtà rappresentare un segnale di problemi di più ampia portata in corso di incubazione;
- resistere alle semplificazioni, evitando di ridurre la complessità entro schemi prestabiliti e rassicuranti;
- elaborare un'idea di cambiamento realistica, nel senso della sua praticabilità con le risorse a disposizione e gli inevitabili vincoli;
- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;
- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare capacità di analisi focalizzate sulle ipotesi da sperimentare;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non separi il pensiero dall'azione".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo; -Attività di coordinamento e supporto organizzativo; - Firma di atti di ordinaria amministrazione; - Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; -Cura della registrazione degli avvisi, sul registro di classe, delle eventuali variazioni d'orario adottate per l'assenza dei docenti; - Autorizzazione dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata dai genitori degli studenti; -Gestione dei problemi di carattere disciplinare che potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento; -Cura i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente; -Supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico; -Collaborazione con il Dirigente Scolastico per coordinare gli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento; - Preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute; -Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi; - Sostituzione del Dirigente Scolastico in

2



	<p>occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; -Supporto al Dirigente Scolastico e al referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA di eventuali criticità; -Raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti; -Supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività; -Segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari o didattico; -Coordinamento in collaborazione del referente d'area delle attività di progettazione;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	5
Funzione strumentale	<p>-Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il P.T.O.F.; - Monitoraggio dello sviluppo del P.T.O.F e del Curricolo di istituto; -Organizzazione e coordinamento dell'attività dei coordinatori della progettazione educativo – didattica; - Consulenza, supporto e supervisione della progettazione e delle iniziative correlate al P.T.O.F.; -Verifica delle attività in collaborazione con la F.S. Valutazione; -Organizzazione della documentazione educativa e didattica dell'Istituto; -Partecipazione ad attività di</p>	5



	<p>formazione ed aggiornamento inerenti la propria area di intervento.</p> <p>Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto: -promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze; - sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente, la continuità verticale tra le scuole; -valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento; -sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari; -curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.</p>	
Capodipartimento		5
Responsabile di plesso	<p>-Rappresentanza e coordinamento del plesso; - Passaggio di informazioni, controllo e rispetto delle scadenze; -Garante del rispetto dei regolamenti di istituto; -Collaborazione con la Segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso; -Predisposizione del quadro orario dei docenti per le sostituzioni; -In caso di sciopero, adozione di tutte le strategie organizzative previste dalla contrattazione integrativa di Istituto; -Consegna fogli firme all'ufficio di segreteria per presa visione delle circolari, quando richiesto, entro il giorno successivo; -Gestione delle relazioni con l'utenza;</p>	3



	<p>-Organizzazione entrata e uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni e regolamentazione spazi comuni (cortile, palestra, laboratori,...) -Risoluzione dei problemi del plesso che esulano dall'intervento della Presidenza o, in emergenza, in attesa dei soggetti competenti; -Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione; -Tenuta e messa in sicurezza delle strumentazioni tecnologiche presenti nel plesso; -Comunicazione al Dirigente scolastico in merito all'andamento del plesso;</p>	
Animatore digitale	<p>-Promozione, diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, supporto all'elaborazione e realizzazione dei progetti PON, coordinamento e sviluppo di un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali; - Promozione della diffusione del CODING; - Supporto tecnico alla gestione dei laboratori informatici, delle reti telematiche e delle strumentazioni tecnologiche dell'istituto con il compito di intervenire in presenza di problemi tecnici e di segnalare le necessità di manutenzione; -Consulenza, supporto, formazione ed informazione per l'utilizzo del registro elettronico e delle strumentazioni tecnologiche (LIM) da parte dei docenti; - Consulenza, supporto, formazione ed informazione per l'utilizzo della segreteria digitale da parte degli Assistenti Amministrativi; - Partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area di intervento.</p>	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta	5



l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. Il team inoltre opera attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Nello specifico si occupa di: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); -Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; -Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; -Comunicare le attività agli Organi Collegiali; -Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; -Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici



	delle classi; -Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano".	
Referenti commissioni	-Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati; -Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti; -Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.	17
Coordinatori dei consigli di classe e d'interclasse	-Coordinamento delle riunioni e preparazione dei materiali di lavoro, raccolta e cura della documentazione della classe; -Collaborazione con le Funzioni strumentali Curricolo e Valutazione nella predisposizione della progettazione educativo – didattica e nell'aggiornamento del Curricolo di istituto; - Partecipazione alle riunioni preliminari tenute dal Dirigente scolastico; -Partecipazione a corsi di aggiornamento sul curricolo e sulla disciplina di insegnamento; -Segnalazione alla Dirigente degli alunni che evidenziano difficoltà, profitto non soddisfacente o frequenza irregolare - Funzioni di orientamento e tutoring degli alunni.	17
Referente COVID	I compiti dei Referenti scolastici COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	7



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Decorazione di arredi o parti delle strutture nei laboratori dell'Istituto utilizzando tecniche di decorazione o trompe-l'œil; -Sostituzione colleghi assenti per periodi brevi; - Alfabetizzazione in Italiano L2; -Training cognitivo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Laboratorio Musicale presso classi quinte e quarte scuola primaria -Recupero in piccoli gruppi sulla sezione musicale della scuola secondaria -Supporto all'organizzazione interna</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: -Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; -Consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; -Protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; -Gestione e tenuta del protocollo; -Archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; -Supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

Ufficio acquisti

-Gestione bandi, contratti e accordi di rete; -Gestione fornitori



ed acquisti; -Gestione magazzino e facile consumo; -Gestione inventario; -Gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

-Gestione iscrizioni e trasferimenti; -Gestione fascicoli alunni; gestione alunni diversamente abili; -Gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; -Gestione orientamento; -Gestione refezione; -Gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; -Gestione provvedimenti disciplinari alunni; -Gestione rapporti famiglie; -Gestione infortuni alunni; -Gestione borse studio, concorsi e premi; -Gestione servizio sanitario alunni; -Gestione libri di testo; -Gestione diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Gestione stato giuridico personale T.D.; -Gestione fascicoli personale a T.D.; -Gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; -Gestione scioperi e permessi sindacali.; -Gestione graduatorie ed individuazione dei supplenti; -Gestione statistiche personale; -Gestione TFR e Centro Impiego personale a TD;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line [..](#)

Modulistica da sito scolastico [..](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MiRé/OMT Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ricerca didattica e sperimentazione;
- Valorizzazione delle attività artistiche;
- Formazione del personale;
- Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti
- Istituzione e partecipazione di occasioni di socializzazione e valorizzazione di esperienze diverse;
- Ricerca di sponsor per sostenere le diverse iniziative;



- Scambio di docenti e allievi;
- Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologie;
- Partecipazione a progetti europei (e-twinning - ECAS);
- Creazione e diffusione di materiale didattico.

Denominazione della rete: **Progetto Laboratori Scuola Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto finalizzato al:

- miglioramento del successo formativo e conseguimento del titolo di studio;
- diminuzione dei rischi di dispersione;
- percorsi didattici innovativi;
- accompagnamento in un percorso di orientamento/formazione professionale.



Denominazione della rete: Re-Ge-Co Rete per la gestione consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte al personale delle scuole aderenti; iniziative in coerenza con il dettato del D.P.R. 275/99 - art. 7.

Denominazione della rete: UTS NET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Gestione di risorse-sussidi didattici necessari agli alunni disabili; miglioramento dell'utilizzo degli strumenti e promozione di formazione al riguardo.

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Rete piemontese delle Scuole che promuovono la salute, un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

Denominazione della rete: Rete Musei Scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è costituita da alcuni dei musei scolastici, nati in questi anni grazie al percorso *Vuoi costruire il tuo museo scolastico?* realizzato dal Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale in collaborazione con l'Associazione



Strumento Testae con la consulenza scientifica di INDIRE.

Denominazione della rete: Torino Rete Libri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo Torino Rete Libri-Biblioteche scolastiche in rete, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e alcuni enti con l'obiettivo di unificare gli sforzi delle diverse realtà diffuse sul territorio che operano nella gestione e fruizione dei libri.

Un obiettivo che possa, quindi, giungere a condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate, il patrimonio culturale e le potenzialità educative delle singole biblioteche.

Denominazione della rete: Rete con i nostri occhi



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Realizzazione della pedagogia dei genitori a attuazione del patto educativo scuola-famiglia.

Denominazione della rete: Città di Torino, Area Servizi Educativi Servizio Orientamento Adolescenti Università e Inclusione C.O.S.P.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione offrendo informazioni e consulenza orientativa per l'accompagnamento alla scelta scolastica e formativa.

Denominazione della rete: U.S.R. Piemonte "PROVACI ANCORA SAM" Tutela integrata

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:



Azione:

Ridurre la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Servizi Sociali – Istituzioni scolastiche Circostrizione 8 – Servizio di Neuropsichiatria infantile Asl TO 1 – distretto 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Cura del disagio dei minori. Consulenza, confronto, scambio delle prassi di lavoro delle scuole e dei servizi.

Denominazione della rete: Comune di Torino –USR – Politecnico di Torino –Università di Torino “SCUOLA DEI



COMPITI”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso il recupero formativo in alcune materie (Italiano, Matematica, Lingue straniere).

**Denominazione della rete: ASAI Coop. Sociale
Terremondo s.r.l Associazione We World onlus
“PROGETTO REACT”**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati degli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Mus-e

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto, ideato da Yehudi Menuhin, viene portato avanti da diversi anni nelle classi prime, seconde, terze. Si realizza in un ciclo di tre anni, offrendo varie attività presentate da artisti professionisti. Saranno svolti i corsi di teatro, arte, danza e musica con lo scopo di sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico e di prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse.

Denominazione della rete: Citta' metropolitana di Torino, "SENIOR CIVICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azione:

Docenti in pensione, offrono come volontari supporto linguistico e nelle discipline di studio agli/alle alunni NAI, organizzando le attività in piccoli gruppi.

Denominazione della rete: Progetto DOORS Fondazione Agnelli. Progetto Italiano per studiare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Recupero delle competenze linguistiche degli alunni non italofofoni di livello B1-B2, in vista dell'esame di stato.



Denominazione della rete: ATS Progetto FAMI IMPACT - "InterAzioni in Piemonte 2" PROG 2364 Accordo di Rete Regionale - Piano formazione pluriennale per scuole ad alta incidenza alunni stranieri - Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
- Percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire utili strumenti per meglio gestire un ambiente scolastico multiculturale.

Denominazione della rete: Convenzione IC Manzoni-



Scuola Popolare di Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ospitalità degli alunni presso il cineteatro, per una serie di mattinate di proiezioni cinematografiche;
- Giornata a disposizione della sezione musicale per eventuali saggi delle orchestre oppure a sezione di strumento.

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo dei locali della scuola fuori dall'orario scolastico. ASAI-CIRKO VERTIGO-ASSOC. DRAMELOT-NADI ATELEIR ART ENFANT-ASSOC.MANZONIPEOPLE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Condivisione dell'obiettivo di favorire lo sviluppo di una collaborazione che sia di mutuo beneficio nell'interesse primario dei minori del territorio e degli operatori coinvolti.

Denominazione della rete: Convenzione con Specchio dei Tempi e associazione Nessuno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Promuovere l'ascolto, la lettura ad alta voce, l'espressione delle emozioni, la scrittura creativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Creatività digitale. Lab Riconnessioni

Creatività Digitale è un corso laboratoriale per sviluppare consapevolezza, pensiero critico e competenze sull'utilizzo creativo del linguaggio digitale interattivo. Al contempo, rafforza le competenze di progettazione didattica e di collaborazione tra pari, specifiche della professionalità dei docenti. Creatività digitale è un corso per progettare e creare contenuti digitali, per la classe e con la classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi&Percorsi 2022/2023, USR - EFT Piemonte.

Si tratta di proposte formative finalizzate a promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative nella scuola, in attuazione della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale" e del Piano "Scuola 4.0". Le attività proposte prevedono incontri a distanza e in presenza, e sono articolate in quattro diverse



aree tematiche: • AI, Robotica e STEM; • Cittadinanza Digitale; • Inclusione e Benessere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam (PAS)

Gli incontri formativi gratuiti sono volti a promuovere l'inclusione, il successo formativo e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo occasioni di dialogo costante tra realtà scolastiche ed extrascolastiche. Obiettivi: -Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza; -Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento; -Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro delle e dei docenti, quello delle operatrici educative e degli operatori educativi del contesto scuola e quello delle volontarie e dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante"; -Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni



territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione; -Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; -Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giustizia riparativa (ASAI)

L'attività di formazione ha l'obiettivo di illustrare percorsi "riparativi" che possono essere rivolti agli studenti, in alternativa all'irrogazione delle sospensioni o di altre sanzioni disciplinari di minore gravità. Nuclei tematici: Attività interattive o Come reagiamo di fronte al conflitto; le emozioni in gioco o Quale giustizia o Esperienze di ingiustizia La Giustizia riparativa o Cos'è la giustizia riparativa? o I principi della Giustizia riparativa o La necessità di "entrare" nelle scuole o Quadro giuridico in cui si inserisce la giustizia riparativa in ambito scolastico o Il progetto ASAI di giustizia riparativa nelle scuole: percorsi alternativi alle sospensioni. o Presentazione di alcuni percorsi "riparativi" nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica”, la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, e ne indica gli aspetti costitutivi:

1. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio.
2. L’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione.
3. La definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie (DM797/2016).
4. L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate.
5. Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. (MIUR)

Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio è riservato al Piano delle azioni formative.

Con l’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.L.30.04.2022, n.36, convertito nella legge n.79 del 29 giugno 2022) sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio e le stesse sono in attesa di essere meglio definite a livello governativo e applicate.

Tra queste, si prevede un sistema di formazione per i docenti in servizio parallela a quella prevista dalla riforma del



2015, che include la possibilità di premiare i docenti. La partecipazione risulta volontaria e quanti supereranno con successo un percorso triennale potranno ricevere incentivi economici al termine del percorso. A tal fine è prevista l'istituzione di una Scuola di alta formazione, con il compito di elaborare le linee guida all'attivazione dei corsi premiali per i docenti. I premi ai docenti saranno assegnati dal comitato di valutazione interno alle scuole e sulla base delle risorse annuali a disposizione.

In attesa di ulteriori indicazioni a livello governativo, il nostro Istituto ha individuato alcuni assi di formazione prioritari per i docenti della nostra scuola, a partire dal Piano di Miglioramento e dal fabbisogno espresso dagli stessi docenti negli ultimi anni.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la nostra scuola, in considerazione degli obiettivi descritti nel PTOF e, più nel dettaglio, dei punti di forza e debolezza individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, si individuano le seguenti priorità formative:

- Didattica digitale e metodologie innovative, come previsto anche nel PNSD, al fine di favorire l'introduzione di metodologie didattiche e strumenti adeguati in tutti gli ordini e le classi della nostra scuola.
- Lingue straniere e metodologia per l'insegnamento delle stesse, affinché i livelli di competenza degli alunni ne risentano positivamente, attraverso progetti interdisciplinari che prevedano il CLIL sin dalla scuola primaria e rendano possibile l'apertura verso altre scuole, anche di altri Paesi, attraverso piattaforme digitali ad hoc, progetti di mobilità e scambi.
- STEM, discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneria, matematica e arte;
- Didattica dell'italiano come lingua straniera, con l'obiettivo di migliorare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri attraverso la professionalità dei docenti dell'Istituto appositamente formati. La nostra scuola è da sempre punto di riferimento per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri e risulta indispensabile poter contare su competenze specifiche interne da spendere nella riduzione del gap linguistico e culturale degli alunni neo-arrivati.
- Bisogni Educativi Speciali: per le stesse ragioni di cui sopra, si rende necessario creare un gruppo di docenti formato e competente nell'accoglienza e accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine, verranno individuate e proposte attività ad hoc.
- Progettazione per competenze, verifica e valutazione.

OPPORTUNITÀ DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La nostra scuola, in quanto destinataria dei fondi PNRR contro la dispersione, per il prossimo triennio avrà inoltre l'opportunità di usufruire delle proposte formative diffuse attraverso SCUOLA FUTURA, la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) costituita appositamente nell'ambito delle



azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Qui, i contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche:

- Didattica digitale, trasformazione digitale dell'istituzione scolastica e strumenti e materiali per la didattica digitale.
- STEM e multilinguismo, per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.
- Divari territoriali, programma mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR.

Esse riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Il personale scolastico in servizio potrà iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente all'area riservata sulla piattaforma.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE E LA GOVERNANCE INTERNA

E' presente presso la nostra scuola una commissione ad hoc, costituita da docenti dei tre ordini di scuola con l'obiettivo di costruire un'azione strutturata nel raccogliere le istanze formative dei docenti e individuare, selezionare e diffondere opportunità formative di qualità e rispondenti ai bisogni espressi dagli stessi.

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del

D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;



- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

L'attività di informazione ai docenti viene realizzata diffondendo le iniziative di ambito e grazie al monitoraggio di alcuni siti specializzati, delle proposte presenti sulla piattaforma *Sofia* e delle opportunità segnalate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La selezione delle proposte avviene sulla base di alcuni criteri stabiliti dalla commissione formazione:

- proposte in linea con le priorità individuate dal MIUR o con il bisogno formativo espresso dai docenti;
- proposte significative per contenuti e/o innovative;
- qualità dei soggetti proponenti (preferibilmente pubblici);
- proposte gratuite (o a costi di partecipazione simbolici).

La responsabile della formazione docenti, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili delle diverse iniziative formative nell'organizzazione e definizione delle proposte e nel pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E SULLA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

FORMAZIONE DIGITALE-ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Ottimizzazione dell'utilizzo del Registro elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

La formazione potrà svolgersi a livello di Istituto oppure mediante l'adesione a reti di scuole o a progetti proposti da Enti accreditati per la formazione specialistica.



Le modalità di partecipazione alle attività di formazione potranno essere in presenza, online o in forma mista.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.